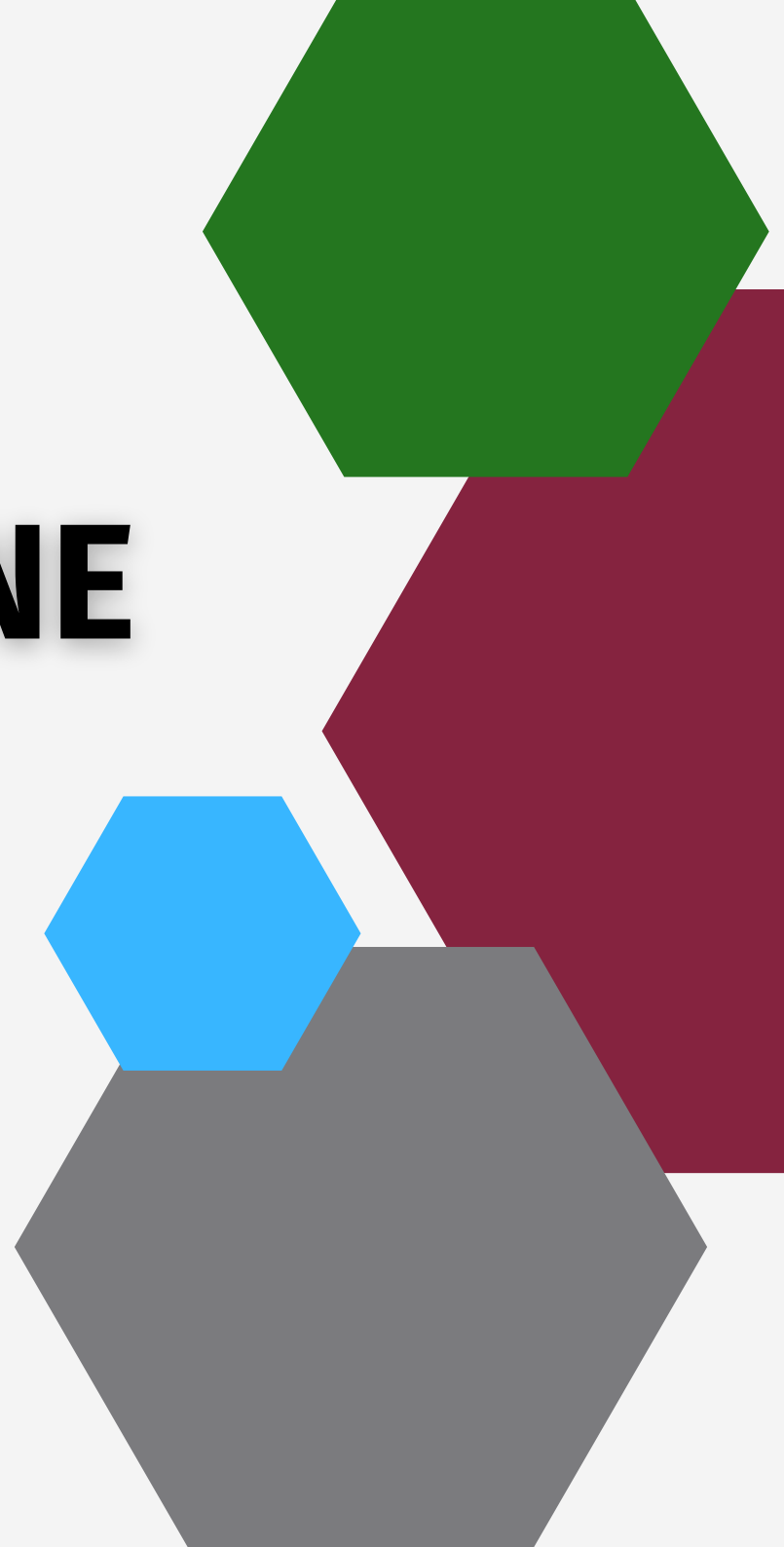




DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - DPT

2026-2028



Documento di Programmazione Triennale (DPT)

dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Introduzione	2
La programmazione.....	6
Le schede tecniche.....	16
Allegato 1 - Scheda progetti	16
Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse regionale	17
Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento	17
Allegato 4 - Scheda delle attività interne	17
Allegato 5 - Scheda investimenti	17

INTRODUZIONE

La programmazione dell'Agenzia deriva da quanto previsto dalla normativa regionale¹ che regola il funzionamento dell'ente, dall'integrazione nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente² e dagli indirizzi programmatici contenuti in vari documenti:

- Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- Documento di economia e Finanza regionale (DEFR) 2026-2028
- Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico;
- Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria;
- Roadmap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040;
- Osservatorio regionale tecnico politico sulla crisi idrica (DGR 515/2023);
- Piano d'ambito del servizio idrico integrato;
- Piano regionale per la gestione dei rifiuti;
- Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025;
- Orientamenti del Sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici - SRPS (DGR 1119/2022);
- Piano regionale per la Prevenzione PP9 "ambiente, clima e salute" 2020-2025;
- Piano di Tutela delle Acque – PTA;
- Piano energia e ambiente – PEAR;
- Piano regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - in corso di elaborazione
- Piano Territoriale Paesistico – PTP- in corso di aggiornamento
- Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Residenza

¹ Legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 "Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta"

² Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale."

In particolare, nel DEFR 2026-2028, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 956 in data 28 luglio 2025, le linee di indirizzo dell'Agenzia sono le seguenti:

1. assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia come indicate dalla L.R. 7/2018, in raccordo con la L. 132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente –SNPA;
2. aggiornamento della programmazione delle attività dell'Agenzia in relazione alla definizione a livello nazionale, prevista dalla L. 132, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – LEPTA, declinati a livello locale in ragione delle specificità territoriali, di concerto con le strutture regionali interessate;
3. attuazione della revisione organizzativa dell'Agenzia funzionale al raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi regionali, anche con particolare riguardo alle attività di ricerca ambientale applicata alle matrici sottoposte a controllo ed a monitoraggio;
4. supporto alla definizione, attuazione e monitoraggio, dei progetti, strategie e piani di competenza dei Dipartimenti regionali interessati;
5. redazione del Piano regionale per il Risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria 2025-2033
6. monitoraggio SRSvS 2030 per tramite del sistema SISVI;
7. supporto alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico anche in attuazione della l.r. n.7/2022 e del d.lgs. 18/2023;
8. studio e approfondimento di temi correlati al ciclo dei rifiuti ed alle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alla matrice suolo ed ai materiali inerti;
9. supporto e collaborazione con l'Amministrazione regionale e con altri enti strumentali al potenziamento delle attività di ricerca di base applicata in materia ambientale per il tramite di Università e di enti di ricerca nazionali ed internazionali;
10. supporto all'attuazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale, nonché del Piano regionale per la prevenzione per il periodo 2020-2025, nell'ambito del trinomio "clima, ambiente, salute", anche mediante l'attuazione del Piano degli investimenti previsti dal Piano nazionale complementare (PNC);
11. supporto alla definizione del Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement;
12. supporto alla attività di informazione, comunicazione e educazione ambientale poste in essere dall'Amministrazione regionale, dagli enti locali e da altri enti strumentali, anche mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR);
13. supporto al percorso di regionalizzazione del contratto collettivo di lavoro del personale agenziale;

14. sviluppo della digitalizzazione dei processi agenziali sia tecnici sia amministrativi, anche con riferimento alla ricerca ambientale applicata mediante l'osservazione satellitare.

Nella stesura del presente Documento di Programmazione triennale, si è fatto riferimento anche al [Programma triennale della Attività del Sistema 2025 - 2027](#) approvato dal Consiglio del SNPA con delibera n. 266 del 23 gennaio 2025.

Nel corso dell'anno 2025, l'Agenzia, in forza del combinato disposto del Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024 n. 186 (Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132) con l'articolo 14 (Personale ispettivo) del regolamento interno di organizzazione di ARPA (provvedimento del Direttore generale 56/2022) ha approvato, nell'ambito della propria autonomia tecnica e amministrativa, il regolamento interno contenente disposizioni organizzative e procedurali a regolare le attività ispettive in capo al personale agenziale, anche con riferimento alla fase di prima applicazione della normativa statale sopra citata.

Occorre rammentare che è in corso l'iter di approvazione con decreto del Presidente della Repubblica di individuazione e di misurazione dei livelli essenziali delle prestazioni ambientali (LEPTA). Resta, in ogni caso, impregiudicata la salvaguardia statutaria dell'applicazione dei LEPTA e del loro finanziamento sul territorio regionale.

Le prestazioni tecniche contenute del DPT, che possono essere oggetto di aggiornamento, sono strutturate secondo il Catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni del SNPA, impostato sulla base delle funzioni attribuite al SNPA dalla legge 28 giugno 2016, n.132.

Come già sottolineato negli scorsi anni, si riporta il raccordo tra le Funzioni del Sistema e i [17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs](#): nello schema seguente si è voluto evidenziare il livello di coinvolgimento dell'Agenzia per ogni

obiettivo.

Funzioni del Sistema nazionale (comma 1, art.3 della legge n. 132/2016)		1 NO POVERTY	2 ZERO HUNGER	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	4 QUALITY EDUCATION	5 GENDER EQUALITY	6 CLEAN WATER AND SANITATION	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	8 ECONOMIC GROWTH AND EMPLOYMENT	9 INDUSTRIAL INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	10 REDUCED INEQUALITIES	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	13 CLIMATE ACTION	14 LIFE BELOW WATER	15 LIFE ON LAND	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	17 PARTNERSHIP FOR DEVELOPMENT
A	MONITORAGGI AMBIENTALI			X			X	X		X		X	X	X		X		X
B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI			X			X	X		X		X	X	X		X		X
C	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			X	X		X	X		X		X	X	X		X		X
D	FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO			X			X			X		X	X			X		X
E	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE			X			X	X		X		X	X	X		X		X
F	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA			X			X	X		X		X	X			X		X
G	EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE				X													X
H	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA			X			X			X			X					X
I	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI									X						X		X
L	MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI							X		X								X
M	FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE																	X
N	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA																	X
Le tre intensità di verde corrispondono ad una valutazione qualitativa del coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta (più intenso, corrisponde ad un maggior coinvolgimento, meno intenso corrisponde ad un minor coinvolgimento)																		
Per l'obiettivo 14 è usato il nero per indicare che, a causa della struttura del territorio, non può essere previsto un coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta (Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile)																		

LA PROGRAMMAZIONE

Si riporta una breve declinazione prospettica delle attività che l'Agenzia condurrà nei prossimi anni in relazioni alle funzioni del catalogo dei servizi del SNPA.

LEPTA 1 – Monitoraggio dello stato dell'ambiente.

Un monitoraggio ambientale è una osservazione di parametri che caratterizzano una determinata matrice ambientale³. Tale osservazione ha l'obiettivo di valutare lo stato dell'ambiente mediante confronti che possono avvenire con altre aree del territorio, con andamenti storici, con riferimenti normativi cogenti o no. Le attività di monitoraggio devono prevedere anche la raccolta di informazioni necessarie ad approfondire la conoscenza e poter dare piena interpretazione e contestualizzazione di specifici fenomeni evidenziati a livello locale sulla base di dinamiche globali.

I principali monitoraggi su cui l'Agenzia è impegnata sono i seguenti:

Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica.

Mediante una rete formata da 7 centraline fisse ed un mezzo mobile sono monitorati i principali inquinanti attraverso analizzatori automatici, che forniscono dati in continuo, e attraverso campionatori che forniscono i campioni su cui, mediante successive analisi di laboratorio, si determinano i microinquinanti sulle polveri. La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è attiva dagli anni '90. La configurazione della rete nel corso degli anni è stata modificata, sia per adeguarsi alla normativa vigente, sia in funzione dell'evoluzione dei livelli degli inquinanti in aria ambiente. Essa è stata aggiornata secondo le direttive del d.lgs. 155/2010 e implementata in relazione all'esigenza di approfondimenti conoscitivi relativi al particolato atmosferico (speciazione chimica, ottica e dimensionale) e alla necessità di disporre di dati rilevati in modo automatico per alcuni inquinanti correlati ad attività industriali.

I dati strumentali ed analitici sono interpretati e integrati anche alla luce di modelli numerici correlati con i dati di inventario delle emissioni. Questa base di informazione, abbinata ai dati meteo, permette di elaborare mappe, anche previsionali, di qualità dell'aria.

³ Matrice ambientale: è una categoria primaria di interpretazione dell'ambiente. Nel modello interpretativo dell'ambiente attualmente più comune le categorie primarie sono la materia nelle sue diverse forme (acqua, aria e terra), le manifestazioni dell'energia e le interazioni tra energia e materia. Le matrici ambientali subiscono pressioni, cioè azioni che provocano interazioni materiali o modificazioni dei campi energetici. Queste interazioni e modificazioni possono alterare gli stati e gli equilibri dell'ambiente provocando impatti.

Il monitoraggio svolto sta evolvendo per andare incontro alle necessità previste dalla nuova normativa europea, indagando anche il contenuto di inquinanti dell'intera colonna di atmosfera e non solo dello strato più vicino al suolo, valutando dinamiche su scala maggiore rispetto al territorio regionale con i seguenti obiettivi:

- interpretare i fenomeni rilevati al suolo dalla rete tradizionale di monitoraggio della qualità dell'aria;
- migliorare l'individuazione e lo scrutinio delle principali fonti di inquinamento – Source apportionment;
- tenere conto dei contributi provenienti da fonti non antropiche (es. sabbie desertiche), in relazione alle prescrizioni della nuova direttiva in materia di qualità dell'aria laddove prevede che nel calcolo delle concentrazioni di inquinanti per il confronto con i limiti normativi si sottraggano gli apporti naturali;
- valutare gli impatti in alta quota, legato all'apporto di sorgenti distanti;
- valutare l'influenza sul cambiamento climatico degli inquinanti atmosferici e in particolare degli aerosol;

Il monitoraggio oltre a focalizzarsi sul presente deve avere un occhio rivolto alla nuova [“Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”](#) approvata il 14 ottobre 2024.

Monitoraggio delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche.

L'Agenzia svolge il monitoraggio delle acque superficiali, fiumi e laghi, naturali o fortemente modificati (CIFM) ai sensi della direttiva 2000/60/CE o “Direttiva quadro sulle acque” recepita in Italia dal d.lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi

L'obiettivo minimo posto dalla Direttiva Quadro Acque è il raggiungimento del “buono stato ambientale”. Per un corso d'acqua naturale lo stato ambientale è definito dal più basso tra il valore del suo stato ecologico e del suo stato chimico. Per i corpi idrici fortemente modificati (CIFM), corsi d'acqua che hanno subito profonde alterazioni idromorfologiche a causa delle quali non sono più in grado di raggiungere il buono stato ecologico, il parametro di riferimento per valutarne lo stato è il potenziale ecologico: in questo caso l'obiettivo da raggiungere è un buon potenziale ecologico. Lo stato/potenziale ecologico di un corso d'acqua è valutato analizzando le comunità biologiche, le caratteristiche chimico-fisiche e idromorfologiche oltre ad alcuni inquinanti specifici (Tab. 1/B – d.lgs. 172/2015). Lo stato chimico di un corso d'acqua è basato sulla ricerca di sostanze chimiche “prioritarie” (Tab. 1/A del d.lgs. 172/2015).

Il processo di classificazione dei corpi idrici ha durata sessennale, come previsto dalla normativa nazionale e in linea con i Piani di Gestione di distretto, ed è ciclico, quindi sempre presente nella programmazione.

L'Agenzia ha definito, ai sensi del D.M. 260/2010, la rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali attraverso il processo di tipizzazione, l'analisi delle pressioni e la definizione della classe di rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici. Dal 2026 inizia un nuovo ciclo di monitoraggio previsto per il IV PdGPo sulla rete aggiornata ed ottimizzata in funzione al processo di ri-tipizzazione dei corsi d'acqua, ai sensi del D.M. 131/2008, in conseguenza dei cambiamenti climatici degli ultimi decenni e della revisione di corpi idrici già esistenti con il fine di ottimizzare l'intera attività di monitoraggio.

Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa o mobile) e analisi laboratoristiche.

L'Agenzia svolge il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi delle direttive 2000/60/CE (DQA) e 2006/118/CE (DQAS) recepite in Italia rispettivamente dal D.lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi e dal D.M 30/2009. L'obiettivo minimo posto dalla DQA è il raggiungimento del "buono stato ambientale". Per un acquifero lo stato ambientale è definito dal più scadente tra il giudizio del suo stato quantitativo e del suo stato chimico ed ha un aggiornamento sessennale, così come previsto dalla normativa nazionale e in linea con i Piani di Gestione di distretto. Il nuovo sessennio di monitoraggio, programmato per il IV PdGPo, vedrà il suo avvio nel 2026 analogamente a quanto previsto per le acque superficiali.

L'Agenzia, mediante una rete di ca. 70 pozzi e piezometri, effettua, ai sensi della vigente normativa, il monitoraggio di 6 corpi idrici sotterranei individuati ai sensi del D.M 30/2009, All.1, determinandone periodicamente lo stato quantitativo e lo stato chimico. I corpi idrici sotterranei monitorati sono ubicati nel fondovalle principale e sono:

- Piana di Aosta (IT0201VA)
- Piana di Pont-Saint-Martin (IT0202VA)
- Piana di Verrès (IT0203VA)
- Piana di Morgex (IT0204VA)
- Conca di Châtillon (IT0206VA)
- Conca di Courmayeur (IT02-05GWVA)

Il monitoraggio e gli studi di caratterizzazione e affinamento delle conoscenze sui corpi idrici sotterranei consentono di valutare e monitorare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari ed eventualmente di porre tempestivamente in atto azioni volte alla tutela delle acque sotterranee, risorsa di sempre più importante interesse comunitario, e/o a mitigare gli impatti delle pressioni antropiche insistenti sugli acquiferi.

Sono in corso o prossime all'avvio indagini geognostiche e geofisiche finalizzate ad ampliare le conoscenze e la caratterizzazione idrogeologica dei corpi idrici Piana di Aosta e Conca di Châtillon.

Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche: si tratta dei monitoraggi di grandezze naturali a seguito di pressioni globali, non controllabili a livello locale: radiazione ultravioletta, flussi di carbonio, bilancio di massa dei ghiacciai, sulla distribuzione delle precipitazioni nevose, stato del permafrost, ecc. questa attività è in genere strettamente connessa ad attività di ricerca: i suoi esiti vengono ripresi come dati di ingresso nell'elaborazione di politiche e piani regionali,

Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche – Proseguono i monitoraggi sul consumo di suolo in collaborazione con ISPRA, al fine di rilevarne in particolare l'impermeabilizzazione, i cui effetti si ripercuotono sull'alimentazione delle falde e sul contrasto a fenomeni alluvionali. Prosegue anche la raccolta dei dati relativi alla qualità dei suoli in corrispondenza di aree di cantiere.

Monitoraggio della radioattività ambientale - l'Agenzia svolge campionamenti e analisi o misure dirette della radioattività naturale e artificiale su matrici ambientali e alimentari nel contesto di reti nazionali ed internazionali al fine di caratterizzare suoli, acque e aria sul territorio regionale (ai sensi di normativa specifica) ed individuare tempestivamente anomalie a seguito di eventi accidentali o di altra origine. Proseguirà la caratterizzazione della radioattività delle acque potabili in collaborazione con l'Azienda USL. Per il prossimo triennio è previsto l'aggiornamento della mappatura della presenza di gas radon indoor, in attuazione del DL n. 69/2023, convertito con modificazioni nella L. 103/2023.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da antenne o elettrodotti - l'Agenzia svolge misure istantanea o prolungata nel tempo di livelli di campo in diversi punti del territorio regionale in prossimità di sorgenti al fine di monitorare l'esposizione della popolazione, come

previsto dalla norma sulla protezione della popolazione dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti. Sia per la rete elettrica che nei prossimi anni dovrà affrontare un aumento della richiesta di energia per compensare la riduzione dei combustibili fossili, sia per le radiocomunicazioni che migrano sempre più sulla modalità wireless per garantire copertura mobile o nelle aree remote, si prevede un aumento delle attività di monitoraggio o di controllo.

Monitoraggio del rumore ambientale – L'Agenzia svolge annualmente campagne di monitoraggio, generalmente di una settimana per ogni stagione, in aree urbane, rurali o in prossimità di strade per valutare la potenziale esposizione della popolazione. La raccolta sistematica di queste informazioni consente una conoscenza del paesaggio acustico del territorio e la sua evoluzione: questi dati sono di fondamentale importanza dell'elaborazione di piani regionali – nel 2025 ad esempio è stata approvata la definizione delle zone silenziose di cui DDM 16/2022 in applicazione del d.lgs. 194/2005.

Monitoraggio pollini e spore - La serie di dati di monitoraggio pollinico è più che ventennale. In due stazioni, Saint-Christophe - sede agenziali e Cogne-Gimillan sono campionati pollini durante la stagione vegetativa e annualmente sono pubblicati i dati sul sito dell'Agenzia.

LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio.

Questa attività è riferita all'insieme degli endoprocedimenti relativi alla valutazione preventiva, nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per le aziende soggette a Autorizzazione Unica ambientale (AUA), o settoriale, come l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera o all'installazione di antenne.

A supporto dei procedimenti di valutazione e controllo di bonifica dei siti contaminati, con attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN), ed a supporto nei procedimenti di valutazione ambientale di procedimenti VIA (Valutazione Impatto Ambientale) VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Per il 2026, sono previsti:

- il supporto all'attuazione del Piano regionale per il risanamento e il mantenimento della qualità dell'aria per il periodo 2025-2030;

- il supporto alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico anche in attuazione della l.r. 7/2022 e del d.lgs.18/2023 e delle pratiche agrosilvopastorali.

LEPTA 3 – Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale.

Sono attività, a supporto al Corpo forestale valdostano nelle sue funzioni ispettive, relativa ad attività assoggettate ad AIA, AUA e a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui all'art 29-sexies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale. Sono comprese anche le attività di ispezioni e controlli programmati su base territoriale.

In questa categoria, sono comprese anche tutte quelle attività di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo, ovvero attività su matrici ambientali, finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative – ispettive, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione, che si concretano soprattutto in misurazioni e valutazioni sull'aria, impatto odorigeno, radiazioni non ionizzanti, rumore, acque superficiali e sotterranee, impianti termici.

Sempre a supporto al Corpo forestale valdostano, l'Agenzia svolge l'attività Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio.

Il supporto dell'Agenzia è svolto anche nell'ambito di procedimenti giudiziari per la valutazione dei danni ambientali, che sulla base di quanto previsto dalla l.r. 7/2018, si esplicano nel supporto alle attività di competenza del Corpo Forestale Valdostano.

In tale contesto, si possono inserire le attività ispettive

LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile.

L'Agenzia partecipa alla elaborazione e all'attuazione dei piani di protezione civile riguardanti tematiche che possano aver impatti ambientali; inoltre svolge un servizio di pronta disponibilità dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle 8.00 del giorno successivo e dalle 16.00' del venerdì' alle 8:00' del lunedì nonché nei rimanenti giorni festivi.

LEPTA 5 – Governance dell'ambiente

Le attività comprese in questo LEPTA, si riferiscono, tra l'altro, alle funzioni di supporto al governo dell'ambiente, che si traduce in attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello Stato e delle Regioni.

Altra attività in questo ambito, è riferita alla raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti.

Rientrano in questa categoria le attività di collaborazione su scala nazionale in collaborazione con gli altri enti del SNPA. Come detto nel paragrafo introduttivo l'Agenzia è rappresentata dal Direttore generale nel Consiglio del sistema: oltre a questa partecipazione strategica vi è l'impegno operativo del personale che partecipa a Gruppi di lavoro o Reti di referenti e altri organismi strutturati finalizzati allo sviluppo di prodotti comuni ed omogenei sul territorio nazionale a valenza interna al sistema stesso (metodi analitici, procedure si prova, istruzioni, metodi di benchmarking...) o esterna (linee guida per azioni da svolgere da e verso i portatori di interessi, reportistica,...). Questa collaborazione proseguirà nel triennio. Tra le attività, vale la pena di citare quella discendente da un accordo quadro firmato in Consiglio di sistema tra una quindicina di Agenzi e ISPRA per la condivisione del software OPAS (Open Air System) per la gestione integrale della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (gestione della strumentazione da remoto, verifica degli allarmi e validazione e gestione dei dati, archiviazione, elaborazione e presentazione) fatto sviluppare dall'Agenzia e apprezzato dagli altri firmatari al punto da adottarlo come standard comune.

Nell'ambito del supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali ed a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali, l'Agenzia propone, gratuitamente alle scuole della regione di ogni ordine e grado un'offerta didattica, in aula, presso la sede agenziale o sul campo, che copre tutte le tematiche che ricadono nelle sue competenze, sia quelle ordinarie sia quelle più innovative frutto dell'attività di ricerca. Negli ultimi anni, il numero di richieste dalle scuole è stato elevato, in alcuni casi ha saturato la capacità di risposta dell'Agenzia. L'Agenzia è altresì interessata da numerose richieste di stage, di tirocinio, di borse di ricerca o di dottorato.

Strettamente legata alla educazione ambientale, oltreché uno degli impegni dell'Agenzia, previsto anche dalla l.r. 7/2018, è la comunicazione dell'informazione. A tale scopo è anche elaborato uno specifico "[Piano di comunicazione dell'ARPA Valle d'Aosta triennio 2025-2028](#)" che ha la finalità, coerentemente con le indicazioni contenute nella legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività

d'informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e nella direttiva del 7 febbraio 2002 (c.d. direttiva Frattini) di costituire uno strumento attraverso il quale gestire in maniera efficace i processi comunicativi, sfruttando al meglio le potenzialità di una buona comunicazione al servizio di una buona amministrazione.

Al momento dell'istituzione dall'Agenzia, il canale privilegiato di pubblicazione dei dati ambientali era la Relazione sullo stato dell'Ambiente in formato cartaceo biennale. Nel tempo, tale strumento si è evoluto, non è più cartaceo ma on-line ed è aggiornato annualmente. La veste editoriale fino ad oggi utilizzata, sia in termini di accorpamento dei temi, scelta degli indicatori e formato degli indicatori, risale all'inizio degli anni 2010 quando si scelse di allinearsi agli standard dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. A circa 15 anni dalla prima edizione, si è reso necessario un rinnovamento della lista di indicatori significativi e dell'organizzazione del documento, alla luce delle evoluzioni delle attenzioni sulle tematiche ambientali e delle prassi di comunicazione. La sua completa revisione è in corso e si conta di tornare al suo aggiornamento nel 2026, con riferimento ai dati 2025.

Nel LEPTA Governance dell'ambiente, sono comprese le attività di ricerca applicata, che sono parte integrante delle attività di acquisizione di dati e informazioni volte alla costruzione di conoscenza ambientale a supporto delle politiche di gestione del territorio. Tutte le attività dell'Agenzia sono costantemente svolte con uno sguardo alle evoluzioni delle pressioni, e dei loro impatti sull'ambiente, ma anche alle evoluzioni delle tecnologie e dei metodi per rilevare pressioni e impatti.

Specifica attenzione è dedicata alle tematiche che nei territori montani risultano particolarmente impattanti sulla popolazione e sull'ambiente quali il riscaldamento globale con i suoi effetti sui cicli fenologici, sulla copertura nevosa e sul bilancio di massa dei ghiacciai (anche in ottica di disponibilità idrica), sullo stato del permafrost (anche in riferimento alla stabilità dei fronti), sulla disponibilità idrica o la concentrazione di ozono colonnare in relazione all'esposizione alla radiazione ultravioletta della popolazione e dei lavoratori in alta quota, approfondimenti sull'inquinamento dell'aria in alta quota e sulla sua origine.

Le attività di ricerca sono in buona parte finanziate autonomamente tramite progetti specifici, convenzioni o programmi sovraregionali o europei. Nell'ambito della programmazione europea l'Agenzia ha partecipato a progetti LIFE, Interreg Italia-Francia, Italia Svizzera, Alpine space, ecc. ricoprendo diversi ruoli: capofila, partner, prestatore d'opera. La possibilità di partecipare a programmi europei o di stipulare convenzioni su tematiche specifiche è considerata una opportunità preziosa da inserire nella programmazione dell'Agenzia per la

collaborazione con enti, centri di ricerca, aziende ed in generale interlocutori espressioni di contesti differenti rispetto a quelli in cui l'Agenzia si trova ad operare abitualmente.

LEPTA 6 – Ulteriori attività specificatamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

Queste sono attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali, quali tra l'altro, misurazioni e valutazioni sulle fibre d'amianto, misurazioni e valutazioni sul radon, sulle radiazioni ionizzanti.

Si inquadrano in questa voce le attività svolte in coerenza con quanto previsto nel Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, nel Piano regionale per la Prevenzione PP9 "ambiente, clima e salute" e quelle che seguono gli orientamenti espressi da Sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici - SRPS (DGR 1119/2022).

Attività analitiche.

Buona parte delle attività elencate alle voci precedenti, si avvale di analisi svolte dal laboratorio interno all'Agenzia. Il Laboratorio chimico, biologico e mineralogico dell'Agenzia esplica la sua attività supportando, dal punto di vista analitico, i piani di controllo e di monitoraggio messi in atto non solo dai servizi territoriali dell'Agenzia stessa, ma anche da altri enti come previsto dalla l.r. 7/2018. Il Laboratorio è accreditato ACCREDIA con il numero di accreditamento 0230. L'elenco aggiornato delle prove accreditate è disponibile sul sito di ACCREDIA seguendo il presente [link](#).

In collaborazione con le sezioni dell'Agenzia che operano sul territorio, il laboratorio esegue le analisi concordate nell'ambito del Piano Operativo Annuale (POA). Prevalentemente, la sezione Laboratorio si occupa di effettuare i controlli previsti dal piano di monitoraggio delle acque superficiali e di eseguire le analisi per l'accertamento della bonifica dei siti contaminati; analizzare i filtri su cui è raccolto il particolato atmosferico, alla ricerca di metalli e di componenti organiche; effettuare le verifiche di conformità degli scarichi, civili ed industriali, alla normativa vigente.

L'area mineralogica è storicamente impegnata nell'ambito della verifica della presenza di amianto su varie matrici: suoli, acque, rocce e materiali da costruzione, nel mantenere aggiornata la mappatura delle coperture in materiale contenente amianto (tipicamente Eternit),

parallelamente si sta preparando allo studio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV) sulle quali al momento non sono richieste analisi, anche per l'assenza di limitazioni normativa, ma che, avendo sostituito l'amianto e possedendone caratteristiche fisiche simili, sono oggetto di forte attenzione nel mondo sanitario.

Per conto del Dipartimento della prevenzione dell'Azienda USL, il laboratorio agenziale svolge un'attività di verifica della qualità degli alimenti e delle acque destinate al consumo umano quali acque potabili, piscine, termali, mirata a controllare la rispondenza dei parametri analizzati a norme di riferimento nazionali ed europee. Per quanto attiene alle analisi chimiche, negli alimenti è ricercata la presenza di additivi e di contaminanti quali tossine, antiparassitari, IPA, ed è effettuata la verifica dell'etichettatura dei prodotti alimentari confezionati; nell'acqua destinata al consumo umano si ricercano parametri caratterizzanti la qualità dell'acqua e sostanze chimiche indesiderate, che alterano la qualità organolettica dell'acqua (ad es. ferro) o che sono nocive per la salute umana (es. arsenico, antiparassitari). Con le analisi microbiologiche nei prodotti alimentari è ricercata la presenza di microrganismi patogeni responsabili di tossinfezioni alimentari, oltre che di particolari microrganismi indicatori dello stato igienico del processo di produzione.

L'area Biologia, microbiologia e virologia si sta organizzando in termini di disponibilità strumentale e di dotazione di personale formato per affrontare le sfide legate al contrasto dell'antimicrobico resistenza, nell'ambito dei piani regionale e nazionale.

Organismo tecnicamente Accreditante OTA

Con la l.r. 12/2018, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha incardinato in Arpa Valle d'Aosta l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA). Il suo compito è quello di effettuare l'istruttoria tecnica e rilasciare i conseguenti pareri nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative. L'organizzazione interna tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie del 19 febbraio 2015 (in seguito Intesa) e del lavoro dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (AGENAS) che definisce i requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti.

Nel corso del 2023, l'OTA ha superato l'audit previsto dal "Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale", istituito presso la Direzione generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute. L'Audit ha avuto l'obiettivo di valutare la conformità del sistema di gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante ai requisiti definiti dal Manuale di valutazione elaborato dal suddetto Tavolo di cui al decreto ministeriale 12 ottobre 2020.

L'attività di effettuazione istruttorie e rilascio di pareri è prevista per tutto il triennio di riferimento.

LE SCHEDE TECNICHE⁴

Il corpo principale del documento è costituito da tabelle che riprendono le voci del catalogo del SNPA e, con riferimento al triennio di applicazione, riportano per ognuna uno dei seguenti stati:

- attività svolta permanentemente;
- attività posta in carico ad altri Enti;
- attività parzialmente in carico ad ARPA;
- attività non svolta;
- attività non applicabile al territorio o all'organizzazione.

È, poi, inserita una scheda esplicativa inerente alle attività non svolte, svolte da altri enti o svolte parzialmente da ARPA.

A corredo del corpo principale del documento sono presenti alcuni allegati:

Allegato 1 - Scheda progetti

Contiene un approfondimento relativo ai progetti che l'Agenzia promuove o a cui partecipa: l'esigenza di una scheda apposita nasce dalla necessità di inserire nella programmazione un dettaglio elevato che nel Catalogo Nazionale dei Servizi non è presente in quanto tutta l'attività progettuale è racchiusa nella prestazione "Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti a carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale" (codice 5.6.8).

⁴ Tutte le attività degli uffici della Direzione generale, quelli di supporto al Dipartimento tecnico e del Dipartimento amministrativo non sono riportate esplicitamente nel DPT in quanto assicurano prestazioni continuative nel tempo. In sede di redazione del Piano Operativo Annuale – POA è presente una scheda a loro dedicata.

Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse regionale

Come previsto dall'art.6 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, il DPT elaborato dall'Agenzia oltre a recepire i servizi comuni a tutte le Agenzia del SNPA, comprende schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale.

Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento

L'art.4 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 consente ad ARPA di svolgere attività a pagamento sotto condizioni definite purché non interferiscano né vadano a discapito dell'attività istituzionale o determinino conflitti di interesse, anche potenziali.

Allegato 4 - Scheda delle attività interne

Sono riportate in questo allegato alcune delle attività interne di particolare rilevanza nell'arco temporale.

Con provvedimento del Direttore generale del 28 ottobre 2024, n. 95 è stato approvato il [Piano per l'informatica](#) per il triennio 2024/2026, a cui si rimanda per la programmazione in questo ambito; è in fase di elaborazione l'aggiornamento 2025 del Piano per l'informatica per triennio 2024/2026.

Si citano, infine, alcuni interventi strutturali sull'immobile sede dell'Agenzia che dovranno essere affrontati nel triennio.

Allegato 5 - Scheda investimenti

Per completezza di informazione, è allegata al documento la scheda Fabbisogno dei principali investimenti previsti al momento attuale per il triennio 2026-2028.

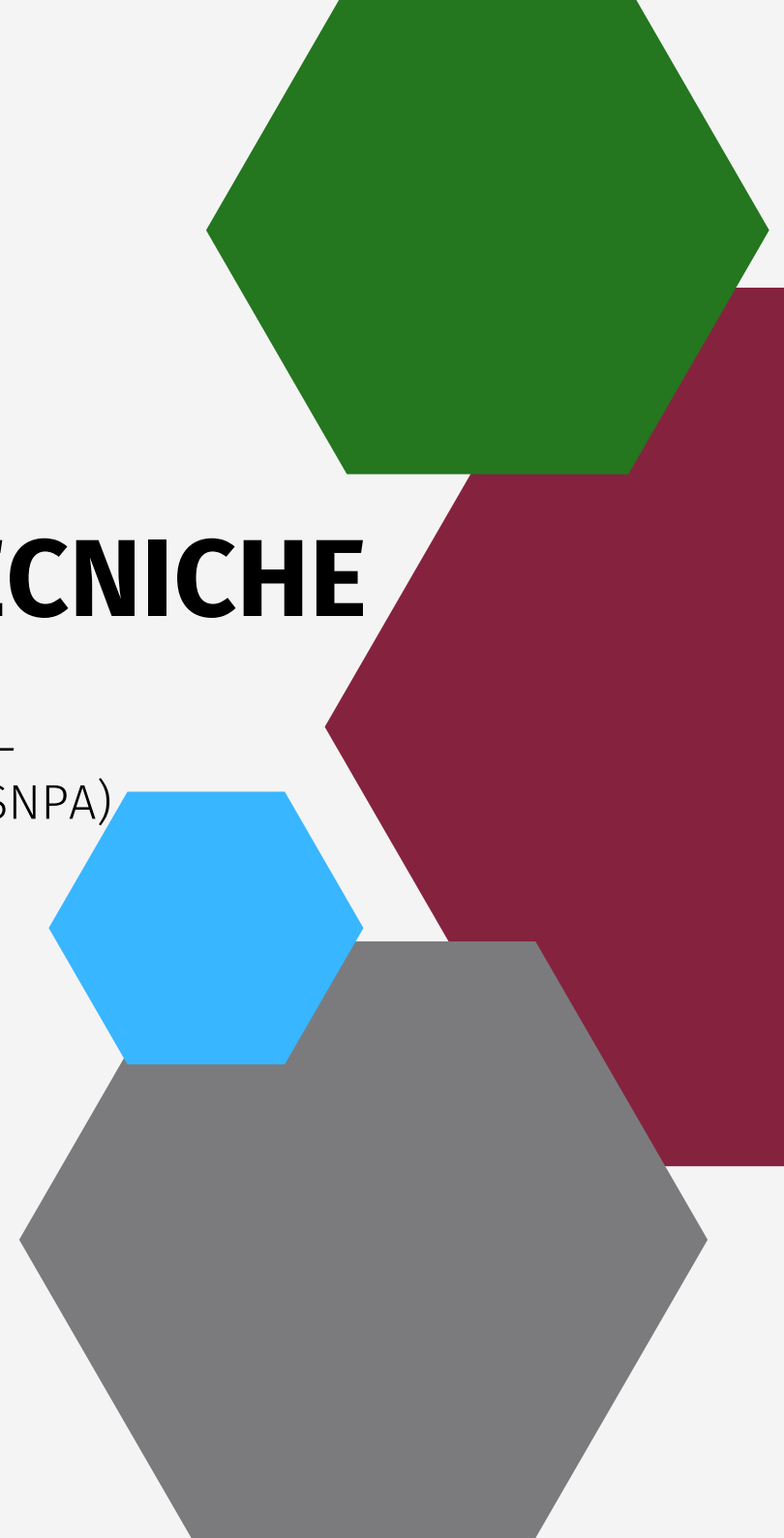
Per quanto concerne il fabbisogno di personale, si rimanda al PIAO 2025-2027 ed i suoi aggiornamenti, sezione "Organizzazione e capitale umano – Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP).



DPT 2026 - 2028

SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE

RACCORDATE CON IL CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL
SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)



				LEGENDA:	attività svolta permanentemente		
				attività posta in carico ad altri Enti	A		
				attività parzialmente in carico ad ARPA	P		
				attività non svolta	R		
				attività non applicabile al territorio o all'organizzazione			
SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' AMBIENTE							
1.1 QUALITA' DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE	Rilevi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.lgs. 171/2004 - Decisione 2011/850/UE - D.lgs. N. 155/2010 e s.m.i. - DM 26/1/2017 di recepimento Direttiva 2015/1402/UE - Convenzione di Ginevra sull'inquinamento Transfrontaliero e protocolli attuativi - D.lgs. 152/2006- Regolamento (CE) n. 842/2006- DPR n. 43/2012- DPR n. 157 dell'11 luglio 2011, DM 30/3/2017	Prestazione effettuata sulla rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, così come definita nel programma di valutazione redatto ai sensi del D.lgs. 155/2010. Indagini periodiche con analisi in situ ed in laboratorio su biomonicatori (es. Licheni) e valutazione periodica dei risultati. Gestione reti di monitoraggio, analisi di laboratorio, processing dei dati e compilazione richieste D.lgs. 155/2010, gestione centro regionale tarature; modellistica nei casi previsti dalla D.lgs. 155/2010: tutte le attività sono svolte sulla rete approvata dal MATTM nel programma di valutazione (non necessariamente quella minima) nel pieno rispetto del D.lgs 155/2010 e s.m.i.. Gestione del Laboratorio Nazionale di Riferimento della qualità dell'aria ai sensi art. 17 D.lgs. 155/2010 e s.m.i e DM 26/01/2017; verifica metodi di riferimento e metodi equivalenti utilizzati nelle reti di monitoraggio; partecipazione Rete Europea dei Laboratori Nazionali istituita da UE e relative campagne di assicurazione della qualità; riesame del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità delle reti di monitoraggio. Approvazioni e certificazione ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. 155/2010 e s.m.i e allegato DM 26/1/2017 degli strumenti di campionamento e misura e approvazione dei metodi di analisi della qualità dell'aria equivalenti a quelli di riferimento. Valutazione e diffusione quotidiana dei dati; Gestione Inventario Regionale Emissioni (IRE); Previsione mediante modellistica ai sensi D.lgs. 155/2010. Inventario nazionale delle emissioni inquinanti dell'aria. Raccolta, validazione e trasmissione a UE dei dati nazionali di qualità dell'aria. Raccolta, validazione ai fini della trasmissione a UE dei piani/programmi regionali e delle province autonome per il riassetto della qualità dell'aria. Aggiornamento e trasmissione al CCE (ONU EC3) delle mappe nazionali dei carichi critici di acidificazione ed eutrofizzazione. Verifica progettazione delle reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria. Scenari di riduzione delle emissioni di inquinanti dell'aria e misure di riduzione (in collaborazione con ENEA). Raccolta dati e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati sulle emissioni dai grandi impianti di combustione. Dichiarazione annuale sulle emissioni di gas fluorurati (F-gas). Dichiarazione PRTR (Pollutants Release and Transfer Register) per l'Italia.	X	X	X
		1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - D.M. 56/2009 - D.M. 131/2008 - D.lgs 219/2010	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60/CE e del D.lgs. 152/06. Valutazione dello stato ecologico, conferma dello stato ecologico elevato mediante indici idromorfologici e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) in sensi del D.lgs. 152/06, di cui all'Allegato 1 parte III e D.M. MATTM 260/2010. Valutazioni ai fini della classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale, di cui all'Allegato 2 parte II del D.lgs. 152/2006 (acque a specifica destinazione: POT, acque potabili – VTP, vita pesci – VTM, vita molluschi). Monitoraggio di un sottogruppo di stazioni per le sostanze dell'elenco di controllo (watch list) ai sensi del D.lgs. 172/2015. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrat, altro)	X	X	X
		1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2006/118/CE - D.lgs. 30/2009 - D.M. 100/2016 - D.M. 56/2009 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico di una rete di controllo rappresentativa dei corpi idrici sotterranei con frequenze, densità e parametri definiti ai sensi del D.lgs. 30/09 in recepimento della Direttiva 2006/118/CE con anche misure quantitative. Valutazione dello stato chimico e dello stato quantitativo. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrat, altro)	X	X	X
		1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrat, Direttiva 2008/56/CE, altro)			
		1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010 - D.M. 131/2008 - D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrat, Direttiva 2008/56/CE, altro)			
1.2 METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	1.2.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012 - L. 100/2012	Gestione di sistemi di misura delle variabili meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche mediante sistemi di monitoraggio in tempo reale e/o differito di variabili al suolo; utilizzo di tecniche di remote sensing per la stima spaziale di variabili meteorologiche. Gestione delle basi di dati, dei processi di validazione e di strumenti di visualizzazione e rappresentazione spaziale e temporale dei dati misurati.	A	A	A
		1.2.2 Meteorologia previsionale operativa	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Elaborazione di previsioni meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche, attraverso una specifica attività svolta da previsori, con utilizzo di modellistica propria o di fornitori esterni; emissione di prodotti previsionali a supporto della Protezione Civile, di specifiche attività delle Agenzie, di altri utenti istituzionali e della popolazione in generale. Sviluppo di modellistica numerica per l'assimilazione dei dati o per la previsione dell'evoluzione delle variabili meteorologiche.	A	A	A
		1.2.3 Climatologia	Recepimento Direttiva 2003/87/CE - 2009/29/CE - Regolamento C.E. N. 389/2013 - D.lgs. 30/2013 e s.m.i.	Analisi delle grandezze meteorologiche misurate per l'elaborazione di serie temporali estese e di indicatori climatologici, per la descrizione del clima a mesoscala, anche per la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici a scala locale. Valutazioni sui gas climalteranti. Inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale delle emissioni di gas serra; monitoraggio e analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; SCIA (Sistema Nazionale dati climatici)	X	X	X
		1.2.4 Nivologia e glaciologia	-----	Analisi delle variabili meteorologiche, nivologiche e glaciologiche in ambiente nivo-glaciale; monitoraggio del bilancio di massa dei ghiacciai alpini e del regime termico superficiale a profondo in parete ed in versante su siti di alta quota con presenza di permafrost. Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso. Previsione dell'evoluzione del manto nevoso per la prevenzione degli incidenti in valanga. Pareri in ambito nivologico; Aggiornamento Cartografia delle valanghe (C.L.P.V.) e Catasto.	X	X	X
		1.2.5 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Legge 2 febbraio 1960 n.68 - DPCM del 15 gennaio 1987 - PCM del 28 ottobre 1988 - Legge 6/7/88 - Legge 183/89 - Legge 305/89 - DPCM 23 agosto 1991 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 - D.lgs. 300/99 - D.M. n. 90 del 10 febbraio 2004 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - DPCM 28 maggio 2015; D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Gestione di sistemi di monitoraggio geotecnico in tempo reale e differito, anche a supporto di sistemi di allertamento relativi alla stabilità dei versanti. Analisi e correlazione di variabili meteorologiche, idrologiche e geotecniche per l'analisi e la previsione di fenomeni di dissesto. Attività di supervisione e reporting ufficiale sugli interventi strutturali per la difesa del suolo, fornendo supporto per le pianificazioni e per i programmi nazionali di mitigazione del rischio idrogeologico - realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica e gestione e implementazione del sistema ReNDs - realizzazione e aggiornamento dell'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica. Realizzazione cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato - verifica ed organizzazione dei dati provenienti da scavi, perforazioni pozzi ed indagini geofisiche ai sensi della legge 464/84 - analisi e gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso l'elaborazione di dati riferiti ai fenomeni naturali, agli elementi esposti e alle opere di riduzione del rischio	A	A	A
		1.2.6 Idrologia	D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Analisi delle variabili meteorologiche ed idrologiche per la redazione di bollettini idrologici, per la costruzione di scale di deflusso, per la definizione del bilancio idrico, attraverso la valutazione delle sue componenti, anche ai fini della prevenzione delle crisi idriche. Monitoraggio del Deflusso Minimo Vitale; monitoraggio dei piani di gestione degli invasi	P	P	P
1.3 STATO QUALITATIVO E CONSUMO DEL SUOLO	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	diversi suddivisi per tipologie di utilizzo		X	X	X	
1.4 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Regolamento EU N. 377/2014 - DPR 24 settembre 2015	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica e l'utilizzo di reti di monitoraggio puntuali o di tecniche di earth observation per la classificazione della copertura del suolo	X	X	X
		1.4.1 Monitoraggio della biodiversità	Convenzione sulla diversità biologica e sua ratifica ed esecuzione (Legge 124/1994) - Direttiva 2009/247/CE Uccelli - Direttiva 92/43/CEE Habitat - Convenzione di Berna - Convenzione di Bonn - Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 - Strategia Nazionale per la Biodiversità - Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE e sua attuazione (D.lgs. 190/2010) - Direttiva sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati 2001/18/CE e sua attuazione (D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224) - Legge n. 157/92 - D.lgs. 17 marzo 1999, n. 128 - D.lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (detto PAN) - DM del 10/3/2015 - Convention on Biological Diversity (CBD)	Monitoraggio periodico, a supporto della normativa vigente, della flora e della fauna selvatica e valutazione dei principali impatti sulla biodiversità. Mappatura e monitoraggio degli habitat italiani. Monitoraggio dei EBV (Essential Biodiversity Variables). Censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica e studio dello stato, dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali. Elaborazione di progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo, sia delle comunità animali sia degli ambienti, al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale. Effettuazione e coordinamento dell'attività di inasellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano. Controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome.	P	P	P
		1.4.2 Monitoraggio delle aree protette e degli incendi boschivi nei parchi nazionali e nelle riserve naturali statali	L. 394/1991 - art. 6 Direttiva 2060/CE	Carta della natura. Identificazione, qualificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali. Supporto al MATTM per gli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura	A	A	A
		1.4.3 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	art 19 della LN 11 febbraio 1992 n. 157	Al sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) i livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'individuazione di metodi di prevenzione dei danni, non attuabili	A	A	A
		1.4.3 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	ISO 17366:1999 (E)/CE S 007-1998	Monitoraggio e previsioni dell'indice ultravioletto	X	X	X
1.4.5. Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	UNI 10 8 19 - 1999 (in revisione) e diverse norme regionali	Monitoraggio attraverso rilievi strumentali della brillantezza del cielo notturno per la verifica dell'inquinamento luminoso e valutazioni periodiche	R	R	R		

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER AUTORIZZAZIONE E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO							
2.1 SUPPORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	2.1.1 Attività istrutorie per le Aziende RIR	D.lgs. 105/2015	Partecipazione alle attività istrutorie per le Aziende RIR, per conto del CTR (D.lgs. 105/2015) riguardante rapporti di sicurezza, piani di emergenza, modifiche di aggravio e non aggravio del rischio e compatibilità territoriale e/o ambientale	X	X	X
		2.1.2 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.lgs. 105/2015	Verifica della completezza e congruenza effettuata ai sensi dell'art.13 comma 9 del D.lgs.105/2015 delle notifiche presentata dai gestori ai sensi dell'art.13 comma 5 del d.lgs.105/2015. Nel caso di verifica con esito negativo viene inviata al gestore, e per conoscenza alle altre Amministrazioni destinatarie, una nota con richiesta puntuale di integrazioni.	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA
		2.1.3 Attività istrutorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	D.lgs. 152/06 - D.lgs. 46/15 - D.lgs. 59/13	Definizione delle proposte di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e loro aggiornamento per le aziende soggette ad AIA (ex comma 6 Art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), per la verifica delle emissioni di inquinanti autorizzate e delle eventuali prescrizioni, attraverso autocontrolli del gestore con metodi standardizzati. Partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ai Gruppi Istruttori, con eventuali sopralluoghi di validazione del PMC, sugli insediamenti in istruttoria. Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Nazionale IPPC del MATTM (ex art. 29-quinquies del D.lgs. 46/2014) per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC ed ai Gruppi di Lavoro del MATTM di aggiornamento sulle BAT e sui BREF di riferimento.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.4 Attività istrutorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche					
		2.1.5 Attività istrutorie per le aziende soggette ad AUA -scarichi	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.6 Attività istrutorie per le aziende soggette ad AUA -emissioni atmosfera		Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.7 Attività istrutorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione art. 214 del D.lgs. 152/2006)		Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.8 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	L. 152/2006	Valutazione tecnica della documentazione istruttoria o di quella inviata dal richiedente e analisi di conformità ai requisiti normativi della proposta progettuale, anche mediante uso di modellistica o misure dirette, ed emissione di parere alla autorità competente	X	X	X
		2.1.9 Istruttorie impianti gestione rifiuti ex art. 208 del D.lgs. 152/2006			X	X	X
		2.1.10 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC			X	X	X
		2.1.11 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)			X	X	X
		2.1.12 Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge			X	X	X
2.2 SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DEI SITI CONTAMINATI	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	2.2.1 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: aerei	D.lgs. 152/06		X	X	X
		2.2.2 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: sopralluoghi e campionamenti			X	X	X
		2.2.3 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: valutazione dati		Redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica. Supporto istruttorio, su richiesta MATTM o Regione, per pareri tecnici su documentazione inerente alle procedure di bonifica nei SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.lgs. 152/06), e per i siti di interesse regionale	X	X	X
		2.2.4 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: analisi di rischio			X	X	X
		2.2.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione finale ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006			X	X	X
2.3 SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	2.3.1 Attività istrutorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.lgs. 152/06	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate a procedimenti VIA o VAS regionali o nazionali	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	L. 152/2006	Ricostruzione, attraverso la predisposizione di quadri conoscitivi definiti per singola matrice, sulla base di dati analitici, di misure e di simulazioni modellistiche, dell'evoluzione dello stato ambientale di un definito contesto territoriale e nel corso di un intervallo di tempo esaminato, con il fine di fornire strumenti utili alle autorità competenti per determinazioni, misure correttive e quant'altro di interesse delle stesse Autorità. Il supporto è particolarmente destinato ai Piani settoriali ed alla pianificazione di diverso ambito a carattere nazionale e regionale.	X	X	X
		2.3.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	L. 152/2006	Supporto tecnico scientifico, anche attraverso pareri espressi in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generali dall'intervento/piano da valutare. L'attività si realizza attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA). In Studio si realizza anche lo studio di impatto ambientale (procedimento di accessibilità a VIA o VAS). Il	X	X	X
		2.3.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione			X	X	X

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE							
3.1 ISPEZIONI E CONTROLLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI NAZIONALI	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sevies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	3.1.1 Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Ministero Interni- CTR VVF), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006			P	P	P
		3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006			P	P	P
3.2 ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare e visita in loco per verifica adempimenti delle stesse prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		3.2.2 Ispezioni straordinarie aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Ispezioni in loco non pianificate e quindi non rientranti nei piani di controllo, per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità competente, se necessario. Eventuali informative alle Autorità Competenti sulle misure da adottare al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		3.2.3 Ispezioni straordinarie aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006					
		3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013; scarichi	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Ispezioni in loco non pianificate per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità Competente. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013; emissioni in atmosfera			P	P	P
		3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013; altre matrici o interventi			P	P	P
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 234 D.lgs. 152/06/recupero rifiuti in regime semoificato)			P	P	P
		3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06 (realizza o gestisce impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti)			P	P	P
		3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC			P	P	P
		3.2.10 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.lgs. 152/2006	Ispezione documentale, eventuali campionamenti ed analisi per verifica della conformità alle autorizzazioni	P	P	P
		3.2.11 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - D.M. 16/12 - art. 43 bis D.L. 69/13, convertito con L. 98/13 - D.lgs. 120/2017	Verifica a campione della conformità delle dichiarazioni inviate ad Arpa ai sensi della legge 98/2013 Art 43bis con eventuali campionamenti ed analisi. Acquisizione autocertificazione del proprietario o della ditta incaricata, verifica di conformità nel merito delle analisi effettuate dal proponente. Attività di campionamento e analisi, redazione relazione	X	X	X

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - Ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	3.3.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	D.lgs. 152/2006	Sopraluoghi, misure in campo con strumenti in discreto e con mezzi mobili, secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità dell'aria - Messa a punto di tecniche e standard di misura per la determinazione delle emissioni da sorgenti puntuali; tecniche di valutazione e quantificazione di emissioni diffuse e fugitive in aria	X	X	X
		3.3.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	UNI EN 13725:2004	Sopraluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione degli odori	X	X	X
		3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	RF: CEI 211-7 e s.m.l.; ELF: CEI 211-6 e s.m.l.; RF: CEI 211-10 e s.m.l.; ELF: DM 26/05/2008 e s.m.l.	Sopraluoghi, misure NIR in campo effettuate secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-7 e s.m.l.; ELF: CEI 211-6 e s.m.l. compresa redazione relazione) e/o controllo mediante modellistica effettuata secondo la normativa tecnica di settore (RF: CEI 211-10 e s.m.l.; ELF: DM 26/05/2008 e s.m.l.)	X	X	X
		3.3.4 Misurazioni e valutazioni sul rumore	DPR 142/2004 - DPR 459/2003 - D.lgs. 194/2005 - DPR 496/97 - DM 31/10/97	Sopraluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione per valutazione del rumore e conformità	X	X	X
		3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni					
		3.3.6 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs. 152/2006	Sopraluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità delle acque, comprensive di quelle lacustri	X	X	X
		3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs. 152/2006 - L. 84/94 - D.lgs. 109/2010 (Marine Strategy) - D.lgs. 112/1998	Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wue - SOE, Direttiva Nitrat, Direttiva 2008/56/CE, altro); valutazioni sui risultati delle campagne di controllo sulle acque di balneazione, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alla normativa vigente (D.lgs. 116/2008, D.M. 30/03/2010)			
		3.3.8 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	-----	Sopraluoghi, valutazioni e misure in campo, secondo la normativa tecnica di settore, per verificare l'adeguatezza dei diversi impianti pubblici e privati emittenti radiazioni luminose	X	X	X
		3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs. 152/06 e s.m.l. - D.lgs. 99/1992 - L. 574/1996	Sopraluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione della conformità di terreni, rifiuti, sottoprodotti di diversa origine ed anche materiali quali, a titolo esemplificativo, refui oleati, fanghi, effluenti e digestato, utilizzati a fini agronomici, MPS o cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184-ter)	X	X	X
		3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	D.lgs. 152/06 e s.m.l.	Acquisizione di contro campioni, analisi di laboratorio e validazione, verifica di conformità normativa	X	X	X
		3.3.11 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		3.3.12 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettrici e dell'induzione magnetica generati da Linee e cabine elettriche (ELF) con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		3.3.13 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Legge 447/1995 e Decreti attuativi - DPR 496/95 - D.lgs. 194/2005	Monitoraggio dei livelli di rumore con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di (illeciti ambientali)			P	P	P
		3.3.15 Misurazioni su impianti termici	DPR 412/93 D.lgs. 152/05 LR 26/12, articolo 52, comma 2 Delibera applicativa DPR 1370/14	Controlli agli impianti termici	X	X	X
3.4 SORVEGLIANZA SU ATTIVITA' ASSOGGETTATE A VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVENTIVA	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	D.lgs. 152/2006	Ispezioni richieste dall'Autorità Competente per la verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA con eventuale campionamento e analisi e predisposizione di relazione finale da trasmettere alla Autorità Competente.	P	P	P
		3.4.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 D.lgs. 152/06	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 - D.lgs. n. 104/2017	Verifiche del rispetto e dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di VIA o in quelli di assoggettabilità a VIA. Eventuali partecipazioni agli osservatori ambientali.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
		3.4.3 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 - D.lgs. n. 104/2017	Misurazioni e valutazioni delle matrici ambientali soggette a possibile impatto ambientale generato dalla realizzazione delle grandi opere e infrastrutture, effettuare in fase di ante operam, in operam e post operam.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
3.5 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	3.5.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	L. 68/2015 - D.lgs. 152/2006	Attività tecniche, raccolta di dati, indagini in campo, indagini di laboratorio, acquisizione di documentazione, finalizzate all'espletamento dell'istruttoria di valutazione dei danni ambientali.	X	X	X
		3.5.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	L. 68/2015 - D.lgs. 152/2006	Redazione di schede, report e relazioni a supporto del Ministero per le azioni di prevenzione e di riparazione del danno.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	L. 68/2015 - D.lgs. 152/2006 - art. 55 ss cpp	Funzioni agenziali nella procedura di cui alla parte sesta bis del D.lgs.152/2006; funzioni di Polizia Giudiziaria (UPG) per il personale dotato di tale qualifica. Attività tecniche a supporto e altre attività connesse sia come CTU sia con qualsiasi altra prestazione richiesta.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		3.5.4 Attività ex Legge 68/2015. Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente			A Corpo forestale valdostano	A Corpo forestale valdostano	A Corpo forestale valdostano
		3.5.5 Altre attività di Polizia Giudiziaria			A Corpo forestale valdostano	A Corpo forestale valdostano	A Corpo forestale valdostano

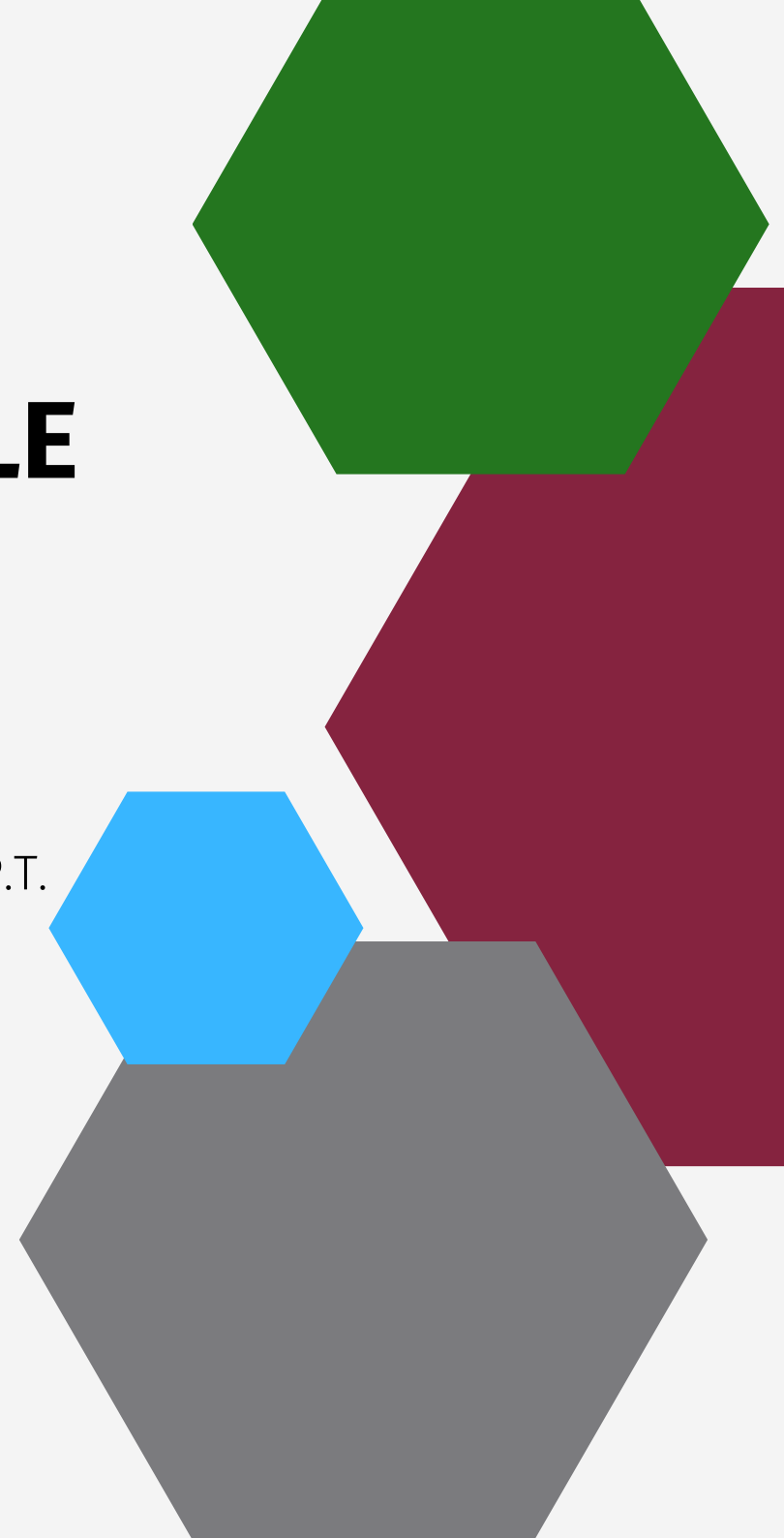
SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE							
4.1 PRESIDIO E RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE NATURALE	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.1.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	Valutazione degli impatti negativi sull'ambiente dopo eventi sismici, idrogeologici, idraulici, e dei tassi di deformazione attiva; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda-metriche e mareali.	P	P	P
		4.1.2 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Piena disponibilità di tecnici del SNPA, secondo le esigenze conclamate, ad intervenire a supporto tecnico ed operativo in campo nel caso di eventi calamitosi o catastrofi	X	X	X
4.2 AZIONI IN RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.2.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	-----	Sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registrati con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine. Redazione di rapporto alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni ambientali accertate. Acquisizione di documentazione ed evidenze a supporto di eventuali azioni risarcitorie.	X	X	X
		4.2.2					
4.3 AZIONI DI SUPPORTO E SERVIZI A FAVORE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n.1	4.3.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Erogazione di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti. Per esempio: - Collaborazione per la valutazione del danno ambientale dopo eventi sismici, e alla valutazione dei tassi di deformazione attiva; - Svolgimento di quanto stabilito dalla Direttiva del PCM 27 febbraio 2004 in tema di rischio idrogeologico; - Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle zone di allerta e delle relative soglie di criticità, sia del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; - Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluviometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle zone di allerta e le relative soglie di criticità; - Monitoraggio e dell'analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; - Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluviometriche, onda metriche e mareali, anche per il tempo reale	X	X	X
		4.3.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Condivisione di informazioni con il Centro Funzionale Decentrato o Centrale e con gli uffici del Dipartimento Protezione Civile, regionale o nazionale, competenti per diverse tipologie di rischio. In particolare: - Informazione, per quanto di competenza, sull'evolversi degli eventi in atto. - Rischio ambientale: sistemi di scambio di dati e informazioni, anche in tempo reale, e supporto tecnico alle attività dei Dipartimenti regionali/regionali di Protezione civile, per la misurazione del rischio e la pianificazione d'emergenza. Supporto al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale attraverso la fornitura di risorse professionali o prodotti specialistici di analisi meteo climatica. In alcuni casi il supporto è totale con la gestione diretta del CFD.	X	X	X
		4.3.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012		X	X	X
LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE							
5.1 FUNZIONI DI SUPPORTO AL GOVERNO DELL'AMBIENTE	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello Stato e delle Regioni	5.1.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-----	Su invito delle Pubbliche amministrazioni partecipazione, per le attività di competenza, a Commissioni o gruppi di lavoro con l'espressione di pareri o per dare contributi tecnici e operativi richiesti, anche con campionamenti e analisi	X	X	X
		5.1.2 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico agli organi dello Stato e delle Regioni per la normativa nelle varie tematiche ambientali. Parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		5.1.3 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico a Stato e Regioni per valutazioni di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto nelle varie tematiche ambientali, anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		5.1.4 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	L. 132/2016	Elaborazioni tecniche a supporto di interventi anche legislativi del SNPA sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
5.2 INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA'	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.1 Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	L.132/2016 - D.lgs. 152/2006, D.lgs. 209/1999, D.lgs. 209/2003, D.lgs. 49/2014; D.lgs. 188/2008	Realizzazione e gestione di un sistema di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali e l'alimentazione del SINAnet. Ai fini di garantire l'informaticizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate. Catasto Rifiuti: analisi dei dati MUD finalizzata al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego, recupero e riciclaggio dei veicoli fuori uso, dei rifiuti urbani, dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, delle pile ed accumulatori, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Analisi ed elaborazione delle dichiarazioni pervenute alle sezioni regionali e provinciali del Catasto dei rifiuti dai soggetti detentori di apparecchiature contenenti PCB.	P	P	P
		5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	L.132/2016	Realizzazione e gestione di un sistema nazionale di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale, sia all'interno della pubblica amministrazione sia verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali. Costituzione e gestione del catasto telematico interconnesso su rete nazionale e con i SISTRI e interconnessione con il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Ai fini di garantire l'informaticizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate.	P	P	P
		5.2.3 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	-----	Analisi dei dati, redazione di report, gestione delle banche dati per flussi informativi sulle diverse matrici ambientali, verso la Commissione Europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency - EEA) ed Eurostat	X	X	X
		5.2.4 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	-----	Attività svolta producendo e diffondendo pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli stakeholders lo stato delle conoscenze in campo ambientale.	X	X	X
		5.2.5 Realizzazione di annuali e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori		Gestione dei contenuti dei siti Web, relazioni con i media, presenza sui social media, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari.	X	X	X
		5.2.6 Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.132/2016	Produzione di report settoriali attinenti varie matrici ambientali o produzione di annuali e relazioni intersettoriali con l'obiettivo di rendere sempre più tempestiva e aggiornata l'informazione ambientale complessivamente offerta. Pubblicazione e diffusione via web o stampa.	X	X	X
		5.2.7 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	-----	Raccolta sistematica di dati ambientali rilevanti in continuo o con frequenze definite e diffusi, anche attraverso l'utilizzo delle funzioni di PRR, tramite canali web e sistemi informatici evoluti, nel rispetto delle logiche Open Data e direttiva INSPIRE.	X	X	X
				Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientale, sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo, nonché formazione in materia di certificazione ambientale e di prodotto.	X	X	X
5.3 FORMAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA CONFORMITA'	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.3.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	L. 132/2016	Supporto, attraverso la fornitura di formatori o di elementi tecnici, ad iniziative, corsi e seminari di formazione ambientale. Partecipazione ad iniziative di formazione ambientale con istituzioni scolastiche, universitarie e altri soggetti.	X	X	X
		5.3.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	L. 132/2016				
5.4 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI		Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	5.4.1 Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese		R	R	R

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
5.5 EDUCAZIONE AMBIENTALE	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali	5.5.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Promozione nelle scuole, per le famiglie e per i cittadini della cultura ambientale attraverso azioni dimostrative di informazione in aula e sul campo su tematiche ambientali, anche con uso dimostrativo di strumentazione e/o attraverso pubblicazioni e stampati.	X	X	X
		5.5.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Attività di supporto ad iniziative di diversa natura come portatori/certificatori degli elementi fondanti i principi della sostenibilità. Partecipazione a progetti nazionali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità in collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie o con altri soggetti.	X	X	X
5.6 IDENTITA' E ADEMPIMENTI DI SISTEMA	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	5.6.1 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	-----	Attività di predisposizione di manuali, linee guida, metodi analitici, proposte tecniche, finalizzate alla coesione del Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente e pubblicazioni scientifiche e rapporti tecnico-scientifici. Ciò si realizza, in particolare modo attraverso progetti operativi, con attività a valenza anche esterna al sistema, aventi anche come obiettivo il miglioramento del LEPTA e l'omogeneizzazione delle prestazioni a livello nazionale	X	X	X
		5.6.2 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	L. 132/2016		X	X	X
		5.6.3 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	L. 132/2016	Il confronto avviene attorno a un tavolo, fisicamente o attraverso collegamenti telematici, e attorno a questo tavolo possono essere analizzate le diversità, le situazioni di fatto, condivisi i percorsi di sviluppo e proposti gli strumenti che possano affrontare i percorsi "a rete". Questa prestazione è la base del confronto per essere Sistema.	X	X	X
		5.6.4 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	L. 132/2016 art. 10	Il Piano Triennale è predisposto da ISPRA, previo parere vincolato del Consiglio del Sistema (art 10 comma 1 L. 132/2016) e pertanto questa prestazione contiene tutto il lavoro preparatorio e il percorso per affinare le bozze di detto Piano, contenute le principali linee di intervento finalizzate a raggiungere i LEPTA in una visione pluriennale e distribuite su tutti i territori che compongono il Sistema stesso.	X	X	X
		5.6.5 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	L. 132/2016, art. 9 e art. 10	Per poter realizzare il rapporto sull'attività svolta (relazione annuale), il Presidente di ISPRA e le stesse componenti del Consiglio (agenzie e ISPRA) devono attivarsi fin da subito per sviluppare processi omogenei di raccolta dei dati relativi alle prestazioni del Catalogo e ai LEPTA. Queste attività possono poi articolarsi in processi di benchmarking diretto (previsto come funzione specifica del SNPA all'art. 3 comma 3 lettera n) della L. 132/2016), con la produzione di analisi comparative sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale, finalizzate alla crescita dei servizi erogati	X	X	X
		5.6.6 Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali			X	X	X
		5.6.7 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	L. 132/2016 art. 6	Organizzazione di prove valutative e studi collaborativi destinati ai laboratori dell'SNPA ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. D) della L.132/2016. Produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento (certificati e non) destinati all'assicurazione della qualità dei dati e alla riferibilità metrologica delle misure eseguite dai laboratori dell'SNPA.	X	X	X
		5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	-----	Promozione o partecipazioni a progetti come occasione di riqualificazione delle attività, di sperimentazione di nuove tecnologie, di acquisizione di nuove professionalità, di standardizzazione delle procedure in atto o riferite ai nuovi campi d'intervento, di sviluppo di nuove tecniche analitiche o di misura.	X	X	X
		5.6.9 Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente			X	X	X
5.7 SUPPORTO ISTRUTTORIO TECNICO PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI VOLONTARI	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.7.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	-----	Supporto tecnico scientifico ai soggetti preposti, nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE, nonché per l'elaborazione/revisione di criteri e procedure previste dai Regolamenti UE, attraverso anche verifiche documentali, campionamenti e misure	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
5.8 RICERCA IN CAMPO AMBIENTALE	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	5.8.1 Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale			X	X	X
		5.8.2 Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA			X	X	X

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2026	2027	2028
LEPTA 6 -ULTERIORI ATTIVITA' SPECIFICATAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA'							
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 112, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	6.1.1 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione di conformità	X	X	X
		6.1.2 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	D.lgs. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti di matrici ambientali e non (ceneri, rifiuti) con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa (escluso radon)	X	X	X
		6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	L. 230/1995	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa sul gas naturale radon	X	X	X
		6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Predisposizione di indagini dirette, con campionamenti ed analisi, o indagini indirette di carattere modellistico per rappresentare le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute della popolazione.	P	P	P
		6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Attività tecnica di supporto alle Aziende sanitarie competenti o ad altri Enti rappresentando i risultati delle valutazione delle indagini in merito alla esposizione della popolazione a determinati fenomeni di inquinamento, in termini di n. e/o % di popolazione o di estensione del territorio interessato.	P	P	P
		6.1.6 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	In determinate aree a rischio per la popolazione per potenziali o conclamate pressioni ambientali, sopralluoghi, indagini modellistiche, campionamenti, analisi e valutazione dello stato ambientale.	X	X	X
6.2 SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	6.2.1 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria, attività analitica programmata dal SNPA su campioni, con particolare riferimento a alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, ecc. ... in base alla programmazione sanitaria di riferimento	X	X	X
		6.2.2 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici- non programmata	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, siero, ecc) attività analitica non programmata e dovuta a fenomeni non prevedibili in sede di programmazione, richiesta specificatamente dalle regioni o dalle strutture sanitarie.	X	X	X
		6.2.3 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	L. 833/78	Individuazione, accertamento e misure dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro, in applicazione delle norme di legge vigenti in materia e al fine di garantire il rispetto dei limiti massimi inderogabili, nonché al fine della tenuta dei registri previsti dalla normativa. I predetti compiti sono realizzati anche mediante collaudi e verifiche di macchine, impianti e mezzi di protezione prodotti, installati o utilizzati nel territorio dell'Unità Sanitaria Locale	X	X	X
		6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 240/2010 D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 150/2010	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione marine secondo programmi di monitoraggio definiti (frequenze, parametri microbiologici)			
		6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)					
		6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	D.lgs. 230/1995	Monitoraggio della radioattività eseguito ai sensi del D.lgs. 230/95. Campionamenti e attività analitica di radionuclidi artificiali e naturali su matrici ambientali e alimentari (quali: aria - particolato atmosferico, deposizioni, reflui di depurazione, sedimenti, acque superficiali, detrito minerale organico sedimentabile, latte e derivati, dieta mista o alimenti selezionati), eseguite ai sensi delle linee Guida SNPA. Gestione tecnica della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e negli alimenti (RESORAD). Raccolta e trasmissione a CE dei dati della rete nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa.	X	X	X
		6.2.7 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Direttiva n. 92/43/CEE	Monitoraggio, valutazione e previsione dei pollini e delle spore mediante campionamento in continuo attraverso campionatori pollinici della rete di monitoraggio. Studio della biodiversità e valutazione nel lungo termine degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema e sulla salute umana (Rif. Manuale ISPRA/MATTM 142/2016 Linee Guida SNPA 151/2017)	X	X	X
6.3 SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	6.3.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Supporto nelle valutazioni integrate sanitarie e ambientali con effettuazione di attività tecnico operative di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni	X	X	X
6.4 SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI SANITARI ASSOCIATI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A DETERMINATI AMBIENTALI E CLIMATICI, ANCHE DERIVANTI DA CAMBIAMENTI SOCIOECONOMICI	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali e climatici che possono provocare un impatto, diretto o indiretto, sulla salute, attraverso l'interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS.	6.4.1 Attività di controllo e valutazione su fattori ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socioeconomici, determinanti potenziali rischi sanitari			X	X	X

SCHEDE ESPLICATIVE DELLE ATTIVITA' NON SVOLTE, O PARZIALMENTE SVOLTE

ARTICOLATE SECONDO LO SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL D.P.T.



P	attività parzialmente in carico ad ARPA
R	attività non svolta
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' AMBIENTE				
1.1 QUALITA' DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE	Rilevi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Attività non applicabile al territorio valdostano	
		1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
1.2 METEOROLGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoroclimatici e su aspetti di rischio naturale	1.2.6 Idrologia	D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	P
1.4 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	1.4.1 Monitoraggio della biodiversità	Attività prevalentemente di competenza dell'Amministrazione regionale. ARPA si occupa del monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables).	P
1.4 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE		1.4.5.Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali		Questa attività rientra tra i possibili monitoraggi dello stato dell'ambiente non richiesti esplicitamente da alcuna norma nazionale. La legge regionale 17/1998, all'avanguardia all'epoca, necessita aggiornamenti inerenti al procedimento amministrativo connesso e all'evoluzione delle conoscenze tecnico/scientifiche sul tema. Essa non prevede il monitoraggio della brillantezza del cielo notturno
LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER AUTORIZZAZIONE E PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO				
2.1 SUPPORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	2.1.4 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	ad oggi, autunno 2025, in Valle d'Aosta non sono presenti AIA zootecniche	
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE				
3.1 ISPEZIONI E CONTROLLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI NAZIONALI	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose",e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006		P
		3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006		P
		3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	DPR 13 marzo 2013, n. 59	P
		3.2.2 Ispezioni straordinarie aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	P

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
3.2 ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	3.2.3 Ispezioni straordinarie aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006		P
		3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	DPR 13 marzo 2013, n. 59	P
		3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera		P
		3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi		P
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06(recupero rifiuti in regime semplificato)		P
		3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06 (realizza o gestisce impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti)		P
		3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC		P
		3.2.10 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.lgs. 152/2006	P
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni		R
		3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs. 152/2006 - L. 84/94 - D.lgs. 109/2010 (Marine Strategy) - D.lgs. 112/1998	
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali		P
3.5 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	3.5.4 Attività ex Legge 68/2015. Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente		
3.5 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	3.5.5 Altre attività di Polizia Giudiziaria		

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
LEPTA 4 - PARTECIPAZIONE NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE				
4.1 PRESIDIO E RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE NATURALE	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.1.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	P
LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE				
5.2 INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA'	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	L.132/2016 - D.lgs. 152/2006, D.lgs. 209/1999, D.lgs. 209/2003, D.lgs. 49/2014; D.lgs. 188/2008	P
5.2 INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI E NETWORK NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA'	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	L.132/2016	
5.4 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	5.4.1 Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese		P
LEPTA 6 -ULTERIORI ATTIVITA' SPECIFICATAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA				
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	P
		6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	P
6.2 SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	
		6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)		

ALLEGATO 1

SCHEDA PROGETTI

PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO,
A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E
COMUNITARIO/INTERNAZIONALE



LEPTA 5 - GOVERNANCE DELL'AMBIENTE

5.6 IDENTITA' E ADEMPIMENTI DI SISTEMA

5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Qualità dell'aria	5.6.8 aria.1 Progetto LIFE - Prepair	2017 - 2024 proroga 2025	€ 144.507,00	APPROVATO	2017: € 28.901,40 2018: € 21.242,38 2019: € 21.242,38 2020: € 33.981,84 2021: € 20.264,44 2022: € 12.461,74 2023: € 14.520,67
	Il progetto PREPAIR, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life 2014-2020, mira alla progettazione, nonché all’attuazione, di opportune azioni nel bacino padano ed in Slovenia, al fine di migliorare, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale, la qualità dell'aria che si respira in queste aree. Partners del progetto: Regione Emilia Romagna (capofila), Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia-Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Arpa Valle d'Aosta, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET, Fondazione Lombardia per l’Ambiente. Sito web istituzionale: http://www.lifeprepare.eu/				
	5.6.8 aria.2 Progetto OPAS	2022 - 2026	Convenzione non onerosa	APPROVATA	
	Arpa Valle d'Aosta ha sviluppato nel corso degli anni un sistema (denominato OPAS) per la gestione delle reti di monitoraggio. Il software è dotato di moduli per l’acquisizione, la visualizzazione in formato grafico o tabellare dei dati su intervalli temporali definiti dall’utente finale, l’analisi dati, la tracciabilità delle operazioni di QA/QC nel rispetto del DM30/3/17, un modulo relativo alla comunicazione dei dati al pubblico su mappa georeferenziata e una serie di altri moduli dedicati al gestore delle reti (manutenzioni, standard primari...).				
	5.6.8 aria.3 Progetto INDOOR	da fine 2022 attività continuativa			
	Progetto finalizzato ad effettuare misure e valutazioni della qualità dell'ambiente indoor				
	5.6.8 aria.4 Progetto Alcotra ALP’AERA	2023-2026	€ 281.250 (di cui 225.000 du FESR, € 56.250 Fondo rotazione	Approvata bozza convenzione di cooperazione PDG n.88/2023 Approvato accertamento PDG 115/2023	2024: € 123.750 2025: € 93.750 2026: € 63.750
	Monitoraggio dell'ozono, analisi degli effetti di politiche sulle emissioni di gas serra. Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: partner responsabile di WP Soggetti coinvolti: ARPA Piemonte, ARPA Liguria, ATMO PACA, ATMO AURA,				
	5.6.8 aria.5 Monitoraggio TMB	dal 2023 attività su richiesta Amministrazione regionale			
	Potenziamento del piano di monitoraggio della qualità dell'aria a Courmayeur obiettivo: variazione dell'impatto sulla qualità dell'aria prodotto dal traffico internazionale, in relazione ai lavori di ammodernamento del traforo e della conseguente periodica chiusura totale alla circolazione dei mezzi				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Qualità dell'aria	5.6.8 aria.5 Monitoraggio TMB	dal 2023 attività su richiesta Amministrazione regionale			
	Potenziamento del piano di monitoraggio della qualità dell'aria a Courmayeur obiettivo: variazione dell'impatto sulla qualità dell'aria prodotto dal traffico internazionale, in relazione ai lavori di ammodernamento del traforo e della conseguente periodica chiusura totale alla circolazione dei mezzi				
	5.6.8 aria.6 Progetto Passo dei Salati	2024-2025	analisi chimiche su PM10 a carico di Cà Foscari		
	Progetto di collaborazione con UNITO, Università Cà Foscari e CNR per monitoraggio QA al Passo dei Salati Obiettivo: Valutazione delle dinamiche di trasporto e deposizione di particolato provenienti dalla Pianura Padana				
	5.6.8 aria.7 Qualità dell'aria in alta quota	dal 2024			
	Monitoraggio di inquinanti atmosferici in siti di alta quota per lo studio delle dinamiche di trasproto degli inquinanti atmosferici				
Radiazione solare ed atmosfera	5.6.8 atm. 1 Progetto QA4EO	2024-2025	€ 15.000,00	APPROVATO	2024: 2025: € 15.000,00
	Rinnovo del programma “QA4EO” dell’Agenzia Spaziale Europea riguardante la validazione da terra delle stime di inquinanti e altre variabili ambientali dallo spazio: implementazione in Valle d’Aosta dei metodi di retrieval di macroinquinanti misurati tramite telerilevamento da terra				
	5.6.8 atm. 2 Progetto BAQUNIN-3	2024-2026	€ 15.000,00	APPROVATO	2024: € 3.750,00 2025: € 7.500,00 2026: € 3.750,00
	(Boundary layer Air Quality analysis Using Network of Instruments super site – two phases) collaborazione con ESA (Agenzia Spaziale Europea) per la calibrazione/validazione di dati satellitari per l'analisi della qualità dell'aria				
	5.6.8 atm.3 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale	attività continuativa			
	5.6.8 atm.4 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico	attività continuativa			
	Misure delle caratteristiche degli aerosol (fotometria diurna e notturna), delle nubi e del vapor d’acqua per lo studio delle dinamiche di trasporto di masse d'aria cariche di particolato anche connesso al cambiamento climatico e alla qualità dell’aria. Sinergia tra strumenti (fotometri, ceilometer) e sviluppo di algoritmi per la stima del profilo del particolato (PM) da applicare ai siti di Aosta e al supersito BAQUNIN a seguito dell'esito positivo del test effettuato presso ARPA Valle d'Aosta nel 2022.				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Radiazione solare ed atmosfera	5.6.8 atm.5 CAMS2_72IT_bis (CAMS NCP)	2024-2027	€ 7.000,00	Convenzione firmata con Det.DG 113 del 17/7/2025	2025: € 2.181,35 2026: € 4.818,65
	Rinnovo del programma ECMWF PHASE 1. I servizi previsti fanno parte del programma di collaborazione nazionale CAMS (Copernicus Atmosfhere Monitoring Service). Obiettivi: stimolare l'adozione dei prodotti CAMS, valutare i prodotti CAMS a livello nazionale fornendo un feedback per il loro miglioramento continuo e integrarli con ulteriori perfezionamenti o capacità di ridimensionamento. Partenariato: ISPRA ha il ruolo di Leader (ARPAE,ENEA,CNR-ISAC, ARPA Lombardia, ARPA Veneto, ARPA VdA, ARPA Piemonte, ARPA Campania, ARPA Liguria, UNITOV, CICA)				
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	5.6.8 cc.2 Convenzione SAPR VVF Liguria - CIMA per addestramento	2023-2025	Convenzione non onerosa	PDG 26 del 13/3/2023	
	Scambio di beni e servizi nell'ambito delle attività di formazione e addestramento congiunti, di monitoraggio e rilievo del territorio, tramite sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR) e contestuale cessione a titolo gratuito alla Direzione regionale VVF Liguria di aeromobile a pilotaggio remoto e relativi accessori di proprietà di ARPA (cespite n. 4500), con il temine finale al 31 dicembre 2025				
	5.6.8.cc.5 Convenzione Clima, neve, idro	2022 - 2026	€ 242.759,67	APPROVATA	2022: € 46.560 2023: € 58.860 2024: € 58.860 2025: € 58.860 (+45.000 da ASSAGRI) 2026: € 19.619,67
	La convenzione si pone come obiettivo il mantenimento evolutivo della catena modellistica operativa per la previsione delle inondazioni, la valutazione del contenuto equivalente d’acqua del manto nevoso, la valutazione degli apporti in diga e l’approfondimento delle conoscenze relative al ciclo idrologico e agli impatti del cambiamento climatico. Partner: CVA, Fondazione CIMA, RAVA, Fondazione Montagna Sicura e ARPA VdA I risultati attesi sono: mantenimento evolutivo della catena modellistica di stima dello Snow Water Equivalent (SWE) e approfondimento delle conoscenze sulle tematiche SWE; manutenzione evolutiva del sistema FloodPROOFS; mappatura in tempo reale di scenari di inondazione, tiranti e velocità, a partire da mappe idrauliche ad alta risoluzione disponibili presso il Centro Funzionale; fornitura e validazione di modellistica meteorologica ad alta risoluzione; audit delle procedure del Centro Funzionale; approfondimento delle conoscenze relative all’impatto dei cambiamenti climatici; sviluppo di indici e modellistica sulla tematica agrometeorologica a livello regionale; fornitura di assistenza tecnico-scientifica. Sito web istituzionale non esistente				
	5.6.8 cc.6 ITALY PROJECT FOR C3S NCP (ISPRA-ECMWF)	15/10/2024 – 14/10/2026	€ 8.000,00	APPROVATO	2025: €2000 2026: €6000
	Adozione dei prodotti C3S nelle amministrazioni territoriali. Validazione dei prodotti satellitari sviluppati in ambito Copernicus per coprire il cosiddetto “ultimo miglio” fornendo informazioni idroclimatiche di alta qualità, solide, scientifiche e ad alta risoluzione in tutto il paese per supportare principalmente le attività istituzionali, nonché potenziali utenti privati provenienti, ad esempio, dai settori energetico, idrico, agrometeorologico, idroelettrico e assicurativo				
	5.6.8 cc.7 Convenzione Nucleo SAPR regionale	2023 - 2025	€ 30.000,00	APPROVATA	2023: € 10.000 2024: € 10.000 2025: € 5.000 2026: € 5.000
	Convenzione con il Centro Funzionale Regionale, il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale della Valle d’Aosta, la Struttura regionale Pianificazione Territoriale, la Struttura regionale Opere Idrauliche, la Struttura Attività Geologiche, il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Parco Naturale Mont Avic per il consolidamento di una unità operativa, attivabile nell'immediato post-evento, per il rilievo tramite sistema aeromobile a pilotaggio remoto (sapr) di eventi connessi a fenomeni idrometeorologici al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni. La convenzione si pone come obiettivo il consolidamento e l'incremento dell’operatività del nucleo operante tramite Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR), per il rilievo degli effetti al suolo di eventi idrometeorologici e, più in generale, a supporto del sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella successiva stima dei danni.				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	5.6.8 cc.13 Convenzione CRIO con ARPA Lombardia	2023 - 2025	Convenzione non onerosa	DA RINNOVARE	
	Attività di studio dell'ambiente alpino: stima dello Snow Water Equivalent a scala regionale e locale, glaciologia, geomorfologia e climatologia in alta quota.				
	5.6.8 cc.20 Convenzione con Parco Nazionale del Gran Paradiso	2022 - 2025	Convenzione non onerosa	STIPULATA	
	Studio degli ecosistemi alpini				
	5.6.8 cc.17 TREK +, Tourisme outdoor durable et transfrontalier au cœur de la zone Cervino - Matterhorn (Progetto Interreg ITA-CH)	2022- 2023	---	Collaborazione non onerosa PROBABILE RINNOVO	
	<p>Il progetto affronta la sfida di promuovere lo sviluppo sostenibile, ampliando i target di clientela, migliorando nello stesso tempo l’attrattività dell’area del Cervino nella prospettiva di una sempre maggiore tutela dell’ambiente naturale. La finalità sul lungo periodo è di contribuire all’evoluzione delle pratiche sportive e di svago in alta montagna, partendo da una migliore offerta outdoor nel territorio transfrontaliero di progetto, conosciuto e frequentato da una clientela internazionale. L’obiettivo è fare degli sport outdoor in alta montagna dei motori per le economie delle zone alpine durante l’estate e di bassa stagione, mettendo in sinergia gli sforzi di numerosi attori, concentrando gli investimenti su una forte collaborazione transfrontaliera. Sono previsti i seguenti interventi: dedichiamo sui siti www.zermatt.ch e www.cervinia.it un subsito alle offerte transfrontaliere, che consenta alla clientela di conoscere e prenotare tutti i servizi legati alle pratiche e svaghi outdoor estivi nel territorio di Valtournenche e Zermatt; Realizzazione di una campagna di promozione del “Trek+” in accordo con gli operatori economici e con associazioni come l’Associazione del Tour du Cervin; Organizzazione di una competizione “ultratrail” parzialmente sul tracciato del Tour du Cervin, con una campagna di promozione internazionale; Miglioramento e innovazione delle infrastrutture per le attività in quota, con un intervento sulla via di accesso al Cervino sul versante italiano (rinnovazione dell’attuale Capanna Carrel).</p> <p>Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: condivisione dei dati di monitoraggio, definizione delle specifiche tecniche di sistema integrato di monitoraggio delle caratteristiche termiche e meteo-climatiche del settore (Capanna Carrel) e supporto al Comune per la definizione di modalità di comunicazione dei dati di monitoraggio e fruizione a fini di supporto alle decisioni (frequenziazione della via di salita).</p> <p>Soggetti coinvolti: Comune di Valtournenche, Comune di Zermatt (ARPA Valle d'Aosta supporta il Comune di Valtournenche)</p>				
	5.6.8 cc.19 E-Capture – Eco-geomorphic Carbon Punping from rivers to bLUe caRbon Ecosystems	2024-2025	€ 9.600,00	APPROVATA (PDG 38/2024)	2024: € 4.800 2025: € 4.800
	campagne di misura topografica tramite strumenti di fotogrammetria da drone, acquisizione di nuvola di punti tramite LiDAR, post-elaborazione e realizzazione di DSM e DTM e con relazione tecnica a corredo				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	5.6.8 cc.21 Alcotra PREVRISK - CC Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la riduzione del rischio di disastri e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	2023-2026	€ 135.000,00	APPROVATA ADESIONE PROPOSTA PROGETTUALE (PDG 41/2023)	2024: € 56.250 2025: € 56.250 2026: € 22.500
	Adattamento degli effetti del riscaldamento globale Risposte metodologiche e operative per la gestione dei rischi naturali in montagna Soggetti coinvolti: FMS, Centro funzionale della Protezione civile regionale, Comune di Courmayeur, Espace MOnt-Blanc				
	5.6.8 cc.23 PITER+PARCOURS CC	2025-2028	personale + altri € 275.727,20	APPROVATA	
	Riunire una comunità transfrontaliera impegnata a promuovere la resilienza del territorio attraverso l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo e la disseminazione delle conoscenze scientifiche, attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adattamento dell'offerta turistica attraverso un turisvmo più durabile detto "a 4 stagioni"				
	5.6.8 cc.24 FESR GLARISK-CC	2025-2027	servizi e attrezzatura € 255.000,00	APPROVATA DDG n.58 del 17/04/2025	
	Rischi Glaciali e Periglaciali in Valle d'Aosta: azioni conoscitive, di ricerca e di monitoraggio - Earth Observation e modellistica; applicazioni di intelligenza artificiale; nuovi approcci di comunicazione				
	5.6.8 cc.25 Convenzione UAS Provincia BZ	36 mesi	€ 9.000,00	APPROVATA DDG n. 95 del 21/6/2025	€ 5.800,00 - 2025 € 1.600,00 - 2026 € 1.600,00 - 2027
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici e radioattività ambientale	Collaborazione per l'approfondimento di temi relativi alla valutazione dei movimenti gravitativi in ambiente montano legati al permafrost e al monitoraggio dei fenomeni franosi Provincia Autonoma Bolzano - Arpa Valle d'Aosta				
	5.6.8 cc.14 Convenzione CRIO e RADON con ARPA Piemonte	2023 - 2025	Convenzione non onerosa	RINNOVATA nel 2024	
	A) Studio e monitoraggio della criosfera (neve, ghiaccio e permafrost) dell'area alpina B) Mappatura della presenza di Radon a partire dalle caratteristiche litologiche del suolo: 30 campioni per il 2021				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Iniziative progettuali al fine di sensibilizzare e responsabilizzare la collettività rispetto ai cambiamenti, ai loro linguaggi e alle strategie operative che possono essere attuate per mitigarli	5.6.8 cc.22 Agile Arvier:la cultura del cambiamento	start-up 2023-2026 a regime 2027-2044	€ 279.000,00 - 2024 € 224.000,00 - 2025 € 97.000,00 - 2026	approvata convenzione PDG 126 del 17/12/2023 PDG 33 del 5/4/2024 determinazioni contabili	
	2023-2026 Favorire la nascita di una comunità di attori interessati allo sviluppo delle tematiche del Progetto (Lab), grazie ad uno spazio fisico immediatamente fruibile di collaborazione e condivisione; 2027-2044 Lab dotati di infrastruttura fisica costituita da Maison coliving e coworking in cui sviluppare le proprie attività e da spazi espositivi museali, di laboratorio didattico e scientifico e divulgativi (es. Museo del Futuro Alpino, Espace T-Lab) da utilizzare per la divulgazione dei risultati conseguiti, sotto il profilo scientifico, artistico e culturale, con particolare riferimento alla assunzione in gestione di una delle Maison, da destinarsi al Green Lab, compatibilmente e nei limiti delle risorse destinate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta agli Enti sottoscrittori. Soggetti coinvolti: ARPA VdA, Comune di Arvier, Fondazione Montagna Sicura				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Radiazioni non ionizzanti	5.6.8 nir.1 Programma CEM - Regione	avvio a dicembre 2022, durata di 24 mesi (quarto)	€ 12.842,63	APPROVATO	Non disponibile la ripartizione per annualità
	Programma ministeriale per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Progetto controllo e monitoraggio: esercizio delle attività di controllo e monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nel territorio regionale Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: Effettuazione di misure al fine della valutazione del rispetto dei limiti normativi e della valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici Sito web istituzionale non esistente				
	5.6.8 nir.2 Progetto CEM - epidemiologia	avvio a settembre 2022, durata di 18 mesi proroga 08/03/2026	€ 50.000,00	APPROVATO	Non disponibile la ripartizione per annualità
	Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati ai fini di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza. Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: valutazione dell'esposizione individuale della popolazione, mediante l'utilizzo di dosimetri personali, anche nella prospettiva dell'impiego di nuove tecnologie (5G) Sito web istituzionale non esistente				
Gestione sostenibile risorsa idrica	5.6.8 acq.1 Progetto Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo)	2023 - 2025	€ 59.000,00	APPROVATO	2023: € 26.550 2025: € 26.550 2025: € 5.900
	Il progetto di rete, per la Valle d'Aosta, si prefigge di: a) ottimizzare l'attività di valutazione della compatibilità ambien-tale dei prelievi idrici dai corpi idrici superficiali e la definizio-ne dei relativi valori Deflusso Ecologico; b) migliorare la stima delle portate liquide nel tempo e nello spazio all'interno dell'intero reticolo regionale; c) rendere disponibile la base dati derivante dal monitoraggio strumentale operato dai concessionari nel corso delle speri-mentazioni del DE per affinare ed estendere le stime modelli-stiche predittive ai fini gestionali (modello idrologico utilizza-to: Continuum). Attraverso la: - costruzione di un database delle portate derivate / rilasciate dalle derivazioni oggetto di sperimentazione ai sensi del Crite-rio 3, Allegato G del vigente PTA regionale; - ottimizzazione della stima della portata "naturalizzata" in cor-rispondenza delle opere di presa /stazioni di misura delle por-tate delle sperimentazioni idroelettriche attive (e in corso di attivazione) e, successivamente, in altri punti del reticolo re-gionale potenzialmente oggetto di nuove domande, rinnovi e varianti sostanziali.				
	5.6.8 acq.2 Progetto "SETE"	2024-2025 (durata 24 mesi)	Non onerosa	APPROVATO (PDG 45 del 20/5/2024)	
	Definizione di strumenti di governance per la comprensione e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel contesto del trattamento delle acque reflue urbane Soggetti coinvolti: ARPA VdA, Regione struttura tutela Qualità delle Acque del Dipartimento Ambiente, Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture " DIATI")				
	5.6.8 acq.3_Valutazione di DSS alternativi alla MCA	2023-2025	Non onerosa		

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Gestione sostenibile risorsa idrica	Analisi configurazioni MCA sperimentazione CVA Valutazione DSS alternativi alla MCA (es. metodi multi obiettivo) Valutazione effetti incertezza delle misure di Q e elementi costituenti vari indicatori sul risultato finale della MCA Soggetti coinvolti: Arpa Vda, Giulia ColazzoPOLITO – Dipartimento DIATI – Claudio Comoglio				
	5.6.8 acq.4_Nuovi indicatori utilizzo risorse idriche	2023-2025	Non onerosa	Approvato - accordo quadro 2022-UNTODBA-0002798	
	Nuovi indicatori per l’utilizzo sostenibile delle risorse idriche e la conservazione della biodiversità dei fiumi alpini Soggetti coinvolti: Arpa Vda, UNITO - Scienze Biologiche e Biotecnologie Applicate (SBBA)				
	5.6.8 acq.5 Monitoraggio delle macrofite acquatiche	2026-2027	Ipotesi di Accordo d collaborazione onerosa	Progettazione in corso	
	Monitoraggio delle macrofite acquatiche a integrazione della valutazione dell'eutrofizzazione e dei cambiamenti climatici nei corpi idrici superficiali Iniziale supporto agli esperti ENEA nel campionamento-riconoscimento delle macrofite acquatiche. Reintroduzione ragionata del monitoraggio in alcuni siti specifici. Soggetti coinvolti: ARPA Vda, Laboratorio di Biodiversità e Servizi Ecosistemici ENEA Centro Ricerche Saluggia (Minciardi, Spada)				
	5.6.8 acq.6 Estensione della modellistica idrogeologica	2025	Ipotesi di Accordo d collaborazione onerosa	Progettazione in corso	
Sicurezza informatica - Cybersecurity	Estensione della modellistica idrogeologica applicata alle falde di fondovalle con particolare attenzione al trend climatico e alle nuove inflrmazioni ottenute dalle indagini geofisiche in corso di esecuzione Soggetti coinvolti: ARPA Vda, Università degli Studi di Milano- Bicocca Dipartimento di Scienze dell’Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra - Tullia BONOMI				
	5.6.8 sii.1 Progetto "SIARPAVda" - PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity"	2024-2025	503,884.40 €	APPROVATO (PDG 93 DEL 17/10/2024)	2024: 503.884,40€ (10% anticipo) 2025: 453.495,96
Sicurezza informatica - Cybersecurity	Progetto di potenziamento della sicurezza informatica dell'Agenzia finanziato con fondi PNRR tramite ACN. Il progetto ha l’obiettivo di rafforzare le difese in ambito cybersecurity dell’Agenzia sostenendo investimenti che l’ente, con risorse proprie, potrebbe affrontare solamente con interventi diluiti su tempi lunghi. Ad oggi il tema della sicurezza informatica è, sì, presidiato, ma con interventi specifici ed isolati, nell’ambito del progetto l’obiettivo è la definizione di politiche strutturate ad ampio spettro che prevedano la formalizzazione di processi e procedure di difesa e l’attuazione di piani integrati per gestire eventuali situazioni di attacco e incidenti informatici. Il progetto mira a raggiungere l’obiettivo ricorrendo all’uso di consulenze specialistiche che, dopo un assessment iniziale, sostengano l’Agenzia nella definizione di tali politiche e piani. Contestualmente sono previste la formazione specifica del personale IT per accrescerne le capacità di intervento e la formazione di tutto il personale in modo da elevare il grado di consapevolezza generale (il livello di sensibilità al tema verrà verificato anche tramite simulazioni di attacchi). Il progetto, con i vari sistemi di EDR e vulnerability management, permette di automatizzare e introdurre sistemi di gestione real time degli asset con capacità di evidenziare le vulnerabilità esistenti e le minacce potenziali: ciò consentirà la conoscenza tempestiva di cosa avviene nei sistemi informatici dell’organizzazione. Questo risultato verrà conseguito anche mediante l’adozione di sistemi di identificazione e autorizzazione automatici (ZTNA e MFA) che permettono di controllare e arginare gli utenti e i sistemi che si connettono alla rete. Il progetto ha anche l’obiettivo di potenziare le politiche di backup dell’Agenzia introducendo un sistema di backup con air gap che permetta la completa protezione dei sistemi da attacchi di tipo ransomware ponendo completamente offline i supporti di memorizzazione.				

ALLEGATO 2

SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI

INTERESSE REGIONALE

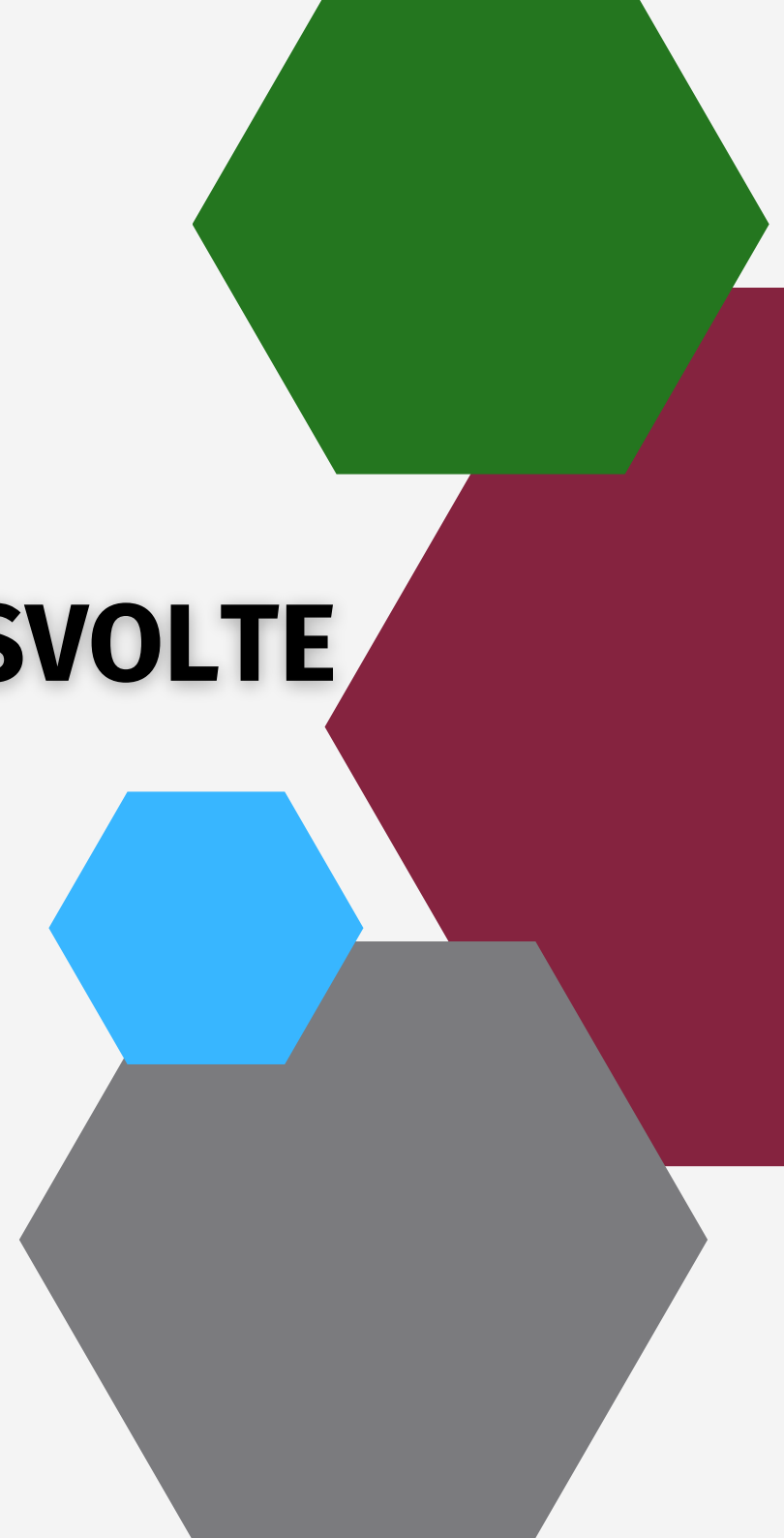


Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA ED ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE			
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO			
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	REG.3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Rilevi CEM a RF o ELF su richiesta dell'Azienda USL in ambienti di lavoro	D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106
		Controllo dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione	L.R. 17/1998, art.5
LEPTA 6 -ULTERIORI ATTIVITA' SPECIFICATAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA			
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	REG.6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	Rilevi Radon in ambienti di lavoro presso locali dell'amministrazione regionale	D. LGS101/2020
7 - SUPPORTO TECNICO - ANALITICO NON RICONDUCIBILI AI LEPTA			
7.1 - ATTIVITA' ANALITICA	7.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi	DPR 309/1990
7.2 - SUPPORTO PROCEDIMENTI REGIONALI	7.2.1 Supporto nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative.	Effettuazione di istruttoria tecnica Rilascio pareri	L.R. 12/2018
	REG.P.1.1 Supporto alla Attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile		DEFR 2023 - 2025
	REG.P.9.1 Supporto Monitoraggio SRSvS per tramite del sistema SISVI		DEFR 2025 - 2027
	REG.P.2.1 Supporto alla implementazione della Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico		DEFR 2025 - 2027
	REG.P.3.1 Supporto -all'attuazione della la Roadmap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040		DEFR 2023 - 2025

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti
7.2 - SUPPORTO PROCEDIMENTI REGIONALI	REG.P.4.1 Supporto alla definizione di un Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria per il periodo 2025-2033		DEFR 2025 - 2027
	REG.P.5.1 Supporto alla definizione, attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico	Osservatorio Servizio Idrico integrato osservatorio Siccità Tavolo Acque destinate al consumo umano	DEFR 2024 - 2026
	REG.P.5.2 Tipizzazione dei corpi idrici	Revisione della tipizzazione dei corpi idrici superficiali in funzione della riduzione della copertura glaciale	DEFR 2025 - 2027
	REG.P.5.3 Metodiche analisi sulle acque	Adeguamento di metodiche chimiche alle richieste del d.lgs. 18/2023 e estensione dell'accreditamento alle acque interne della metodica per la determinazione dei COV	DEFR 2025 - 2027
	REG.P.6.1 Supporto alla attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti		DEFR 2025 - 2027
	REG.P.7.1 Supporto Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement		DEFR 2025 - 2027
	REG.P.8.1 Supporto all'attuazione del Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Residenza in linea con PNCAR		DEFR 2024 - 2026
	REG.P.9.1 Supporto tecnico Piano Tutele delle acque - PTA		
	REG.P.10.1 Aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni e degli assorbimenti di gas climalteranti	Realizzazione della revisione e aggiornamento, ed elaborazione di proposta di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità delle informazioni relative alle emissioni e agli assorbimenti dei GHG	DEFR 2025 - 2027
	REG. P.11.1 Elaborazione proposta definizione zone silenziose di cui DDM 16/2022 in applicazione del d.lgs. 194/2005	Elaborazione della proposta e condivisione con la Regione e gli altri portatori di interesse	DEFR 2025 - 2027
	REG.P.9.12 Supporto per l'elaborazione del "Programma triennale per l'individuazione delle aree prioritarie" previsto dal DL n.69/2023, convertito con modificazioni nella l. 103/2023	Elaborazione della proposta di classificazione del territorio regionale dal punto di vista del rischio di esposizione al radon, con l'individuazione delle aree prioritarie, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs.101/2020	DEFR 2025 - 2027

ALLEGATO 3 SCHEDA DELLE ATTIVITA' SVOLTE A PAGAMENTO

AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2018



Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività richiesta da privati	2025	2026	2027
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' AMBIENTE					
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE					
1.1 QUALITA' DELLE MATRICI AMBIENTALI PRIORITARIE	PAG.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Simulazioni, misure, pareri	X	X	X
	PAG.1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque superficiali	X	X	X
	PAG.1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque di falda in zona di cava	X	X	X
LEPTA 6 -ULTERIORI ATTIVITA' SPECIFICATAMENTE ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA					
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	PAG.6.1.1 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	Sopralluoghi e misure per privati	X	X	X
6.2 SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE	PAG.6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure di radioattività naturale e artificiale	X	X	X
7 - SUPPORTO TECNICO - ANALITICO NON RICONDUCIBILI AI LEPTA					
7.1 - ATTIVITA' ANALITICA	PAG.7.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri penali	X	X	X
	PAG.7.1.2 Attività analitica su campioni di varia natura	(es. determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superfici,)	X	X	X



DPT 2026 - 2028

ALLEGATO 4 SCHEDA DELLE ATTIVITA' INTERNE



Servizi	Prestazioni	2026	2027	2028
Int.1 PROCEDURE INTERNE				
Int.1.1 Transizione digitale (1) - Attuazione del piano triennale per l'informatica				
Int.1.1.1 Digitalizzazione dei processi	Prosecuzione del progetto di digitalizzazione dei processi avviata nel 2023	x	x	x
Int.1.1.2 Migrazione in cloud	Avvio della migrazione in cloud dei dati dell'Agenzia	x	x	x
Int.1.1.3 Aggiornamento sistema informativo dell'Amministrazione (protocollo, gestione provvedimenti, fatture, ...)	Introduzione del nuovo sistema informativo dell'Amministrazione	x	x	x
Int.2 SISTEMA GESTIONE QUALITA'				
Int.2.1 Implementazione Sistema Gestione Qualità				
Int.2.1 Piano di Azione per la gestione dei Rischi e Opportunità	Approvazione e attuazione del piano	x	x	x
Int.3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Int.3.1 interventi sulla sede				
Int.3.1.1	Manutenzioni straordinarie - impianto termoidraulico	x	x	x
Int.3.1.2	Manutenzione straordinaria impianto elettrico	x	x	x
Int.3.1.3	Manutenzione straordinaria impianto antincendio	x	x	x
Int.3.1.4	Revisione impianto luci di emergenza e adeguamento impiantistico da rischio fulminazione	x	x	x
Int.3.1.5	Lavori messa in sicurezza tetto e vano scale	x	x	x
Int.3.1.6	Rinnovo server	x	x	x
Int.3.1.7	Accesso codificato - sede agenziale	x	x	x
Int.3.1.8	Sistemazione degli spogliatoi	x	x	x
Int.3.1.9	Porta bici	x	x	x
Int.3.1.10	Sostituzione serramenti esterni	x	x	x



DPT 2026 - 2028

ALLEGATO 5

SCHEDA INVESTIMENTI



PROGRAMMA INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2026-2028

(elenco degli interventi in corso di programmazione per spese di investimento oggetto di convalida e specificazione nel futuro bilancio di previsione 2026-2028)

Sez.	Codice investimento	Descrizione voce di investimento	STANZIAMENTO INIZIALE			Finanziamento
			ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	
DIREZIONE TECNICA	DT_001	rinnovo server	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	
	DT_002	dotazioni varie	5.000,00 €			
	DT_003	Centralino VOIP e telefoni	2.000,00 €			
	DT_004	certificazione HTTPS				
	DT_005	aggiornamento SCRIPTA				€ 20.000 avanzo
	DT_006	Sistema di posizionamento GNSS per misure topografiche in modalità RTK base-rover				
	DT_007	Sistema di terminazione volo per DJI M3E e DJI Matrice300 con paracadute balistico associato				€ 20.000 avanzo
	DT_008	Progetto Glarick	60.000,00 €			
	DT_009	senza programmazione		52.500,00 €	56.500,00 €	
DIREZIONE GENERALE AMMINISTRATIVA	DG_001	Manutenzioni straordinarie - impianto termoidraulico	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
	DG_002	Manutenzione straordinaria impianto elettrico	€ 8.500,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
	DG_003	Manutenzione straordinaria impianto antincendio	€ 2.000,00			
	DG_004	Progettazione grafica RSA			€ 5.000,00	
	DG_005	Revisione impianto luci di emergenza e adeguamento per impiantistico da rischio fulminazione				€ 30.000,00 avanzo
	DG_006	Software qualità		€ 5.000,00	€ 5.000,00	
	DG_007	Strumentazione qualità				
	DG_008	Accesso codifica - sede agenziale				
	DG_009	Sistemazione arredi interni		€ 2.500,00	€ 2.500,00	
	DG_010	Spogliatori		€ 25.000,00		
	DG_011	Infissi				€ 275.000,00 avanzo
	DG_012	Postazione bicicletta		€ 30.000,00		
	DG_013	Lavori messa in sicurezza tetto e vano scale		€ 12.000,00		
	DA_001	Dotazioni varie	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	

Sez.	Codice investimento	Descrizione voce di investimento	STANZIAMENTO INIZIALE			Finanziamento
			ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	
SEZIONE ARIA E ATMOSFERA E PRESSIONI SULL'AMBIENTE	AAPA_001	n. 2 lab mobili per monitoraggi QA con strumentazione e allestimento	€ 200.000,00			avanzo vincolato
	AAPA_002	n. 2 lab mobili per monitoraggi QA con strumentazione e allestimento	€ 200.000,00			
	AAPA_003	Integrazione per Laboratori Mobili	€ 86.000,00			
	AAPA_004	Manut. Straord. RMQA (ecometer Sarlux)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
	AAPA_005	Riallestimento cabina strumenti tetto sede	€ 15.000,00			
	AAPA_006	Allestimento postazione PILA	€ 5.000,00			
	AAPA_007	Investimenti per Pronta disponibilità	€ 1.000,00			
	AAPA_008	Strumentazione UV e atmosfera		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000 avanzo
	AAPA_009	Riscatto SACMI				€ 15.000 avanzo
	AAPA_010	Rifacimento staccionate cabine proprietà regione in uso ad ARPA				€ 20.000 avanzo
	AAPA_011	Dotazione informatiche - Pc per aggiornamenti stazioni				€ 25.000 avanzo
SEZIONE ACQUE BONIFICHE E RIFIUTI	AGFE_001	Rete monitoraggio acque sotterranee	€ 320.000,00			€ 320.000 avanzo
	AGFE_002	Rete monitoraggio acque sotterranee	€ 80.000,00			
	AGFE_003	Dotazioni varie				
	AGFE_004	Attrezzature campionamenti acque sotterranee		€ 2.000,00	€ 2.000,00	
	AGFE_005	Software		€ 1.500,00	€ 1.500,00	

Sez.	Codice investimento	Descrizione voce di investimento	STANZIAMENTO INIZIALE			Finanziamento
			ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	
SEZIONE AGENTI FISICI E ENERGIA	AGFE_001	Progetto Mappatura Radon	€ 150.000,00			
	AGFE_002	Implementazione stazione Donnas	€ 15.000,00			avanzo
	AGFE_003	Aggiornamento SW Spettrometria gamma	€ 12.000,00			
	AGFE_004	Aggiornamento SW Rumore Artemis e interfacce	€ 10.000,00			
	AGFE_005	Aggiornamento evolutivo SW EMLAB WINEDT	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
	AGFE_006	Implementazione strumentazione per misure di rumore	€ 2.000,00			
	AGFE_007	Aggiornamento software Energia	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
	AGFE_008	Pc fisso per strumentazione laboratorio radiometria (x2)	€ 1.000,00			
	AGFE_009	Campionamento particolato atmosferico ad alto volume				
	AGFE_010	Implementazione strumentazione per misure radon				€ 10.000 avanzo
SEZIONE LABORATORIO	LAB_001	Due moduli per i sistemi di acqua milli	€ 15.000,00		€ 2.000,00	
	LAB_002	Manutenzione straordinaria impianto gas	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
	LAB_003	Sequenziatore				€ 30.000 avanzo
	LAB_004	Strumento Quadruplo				
	LAB_005	Manutenzione straordinaria cabina				€ 20.000 avanzo
	LAB_006	Generatore di idrogeno				€ 12.000 avanzo
	LAB_007	HPLC triploquadruplo per cromoVI			€ 30.000,00	
	LAB_008	Strumento microplastiche				
	LAB_009	Campionatore ICP ottico (OES)			€ 30.000,00	
	LAB_010	Autoclave				€ 25.000 avanzo